



**COMUNE DI
CUORGNÈ**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Indirizzi generali di governo 2016-2021	4

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Popolazione e situazione demografica	9
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	18
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	19
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tributi e politica tributaria	22
Tariffe e politica tariffaria	24
Spesa corrente per missione	27
Necessità finanziarie per missioni e programmi	28
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	30
Disponibilità di risorse straordinarie	31
Considerazioni e valutazioni	32
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	33
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	34
Programmazione ed equilibri finanziari	35
Finanziamento del bilancio corrente	36
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	38
Obiettivo di finanza pubblica	41

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	43
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	44
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	45
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	46
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	47
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	48



Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	49
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	50
Fabbisogno dei programmi per singola missione	51
Servizi generali e istituzionali	52
Ordine pubblico e sicurezza	54
Istruzione e diritto allo studio	55
Valorizzazione beni e attiv. culturali	57
Politica giovanile, sport e tempo libero	59
Turismo	61
Assetto territorio, edilizia abitativa	62
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	64
Trasporti e diritto alla mobilità	66
Soccorso civile	68
Politica sociale e famiglia	70
Tutela della salute	72
Sviluppo economico e competitività	74
Fondi e accantonamenti	76
Debito pubblico	78
Anticipazioni finanziarie	79
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	81
Programmazione e fabbisogno di personale	82
Considerazioni e valutazioni generali	83
Opere pubbliche e investimenti programmati	84
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	85
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	86
Considerazioni e valutazioni generali	87

PRESENTAZIONE



La nuova normativa richiede agli Amministratori la capacità di avere una "visione", una "strategia" e quindi una "programmazione" pluriennale che deve essere esplicitata nel Documento Unico di Programmazione.

Il D.U.P. segna un'inversione di tendenza ed un cambio di approccio anche nella Pubblica Amministrazione, richiedendo ai soggetti politici ed alla struttura tecnico/operativa di disegnare un road map che individui gli aspetti principali del percorso amministrativo capace di fornire una linea guida su cui pianificare specifici interventi ai diversi livelli per i cinque anni successivi.

Governare una città vuol dire non solo occuparsi dell'ordinaria amministrazione, ma lavorare per accrescere, in un'ottica temporale di medio-lungo periodo, il ruolo e l'importanza che la città può avere nei confronti del proprio territorio.

Il lavoro strategico è un lavoro oscuro, che non fornisce risultati immediatamente visibili. Richiede una lucida visione rispetto al futuro, una profonda conoscenza delle potenzialità ed un atto di fiducia nei confronti delle nuove generazioni.

Parlare di strategia vuol dire programmare un processo di sviluppo, vuol dire dare coerenza e continuità all'azione amministrativa, nel nostro caso vuol dire rapportare le scelte all'idea di Cuorgnè di nuovo protagonista in Canavese.

Le linee strategiche delineate nel D.U.P. sono il frutto di un'analisi critica degli scenari territoriali (economici, sociali, culturali ed ambientali) di oggi ed ipotetici di domani per arrivare ad una visione di sviluppo futuro della Città nel medio-lungo periodo. Il D.U.P. riassume e rielabora le idee declinate nel programma elettorale con il quale questa Amministrazione si è presentata al giudizio degli elettori lo scorso mese di giugno, in continuità con l'operato dei cinque anni precedenti e con l'obiettivo di passare da una fase di "consolidamento" ormai conclusa (focalizzata in primis sul risanamento del bilancio comunale) ad una fase di "sviluppo" che dovrà caratterizzare il prossimo quinquennio.

Se il programma di mandato dell'Amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica ed operativa, ne costituisce il suo naturale sviluppo.

*Il Sindaco
Giuseppe Pezzetto*

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Viene quindi delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccia le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli).

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Salvo proroga dei termini, entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Salvo proroga dei termini, entro il 31 dicembre, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO 2016-2021

Nella seduta consiliare del 28/07/2016 sono stati approvati gli indirizzi generali di governo per il quinquennio 2016-2021. Il programma di governo che la nuova amministrazione intende attuare è ovviamente quello presentato in campagna elettorale.

E' evidente che il recupero dell'identità e dell'orgoglio, delle energie intellettuali, professionali, imprenditoriali e culturali della città si possono ottenere soltanto con un piano a lungo termine sorretto da una strategia ben definita, una strategia seguita e messa in atto nei primi cinque anni di "consolidamento" e che si vuole proseguire nei prossimi cinque anni di "sviluppo".

La nuova normativa chiede all'Amministrazione la capacità di programmare, con una visione almeno quinquennale. Nel fare programmazione, non si può prescindere dallo scenario socio/economico, che non solo il nostro Paese sta affrontando e da quanto già impostato nei precedenti cinque anni di mandato.

La strategia deve essere guidata da "parole chiave", "concetti", "insiemi", interconnessi tra di loro e su cui le diverse azioni agiscono in modo trasversale anche e soprattutto da un punto di vista "culturale" e di "visione complessiva" con obiettivi comuni e condivisi che possono avere efficacia nel medio/lungo periodo, in ambiti che spesso travalicano i confini del singolo comune.

Le parole chiave che guideranno la nostra strategia non potranno prescindere da concetti quali: *Efficienza* (contenimento dei costi), *Efficacia* (miglior utilizzo delle risorse), *Solidarietà e Socialità* (maggior attenzione alle tenuta sociale, attenzione alle fragilità e maggior integrazione nella comunità), *Sostenibilità* (consapevolezza nell'utilizzo delle risorse naturali), *Sinergia, Progettualità e Sviluppo strategico del territorio* (mettendo a fattore comune aree, competenze, eccellenze e potenzialità) e *Connettività* (sia logistica che tecnologica).

Efficienza/Efficacia

Su questi indicatori occorrerà muoverci e misurarci, con azioni di medio/lungo periodo; nel contenimento dei costi dovremo mantenere un giusto equilibrio tra quelli di struttura ed i servizi erogati al cittadino, mettendo a disposizione di un territorio più vasto le nostre competenze e ripensando il modello organizzativo avendo come focus le nuove esigenze della cittadinanza. Dovremo proseguire nel privilegiare interventi di tipo strutturale ed interventi spot.

Solidarietà/Socialità

Le mutate condizioni hanno evidenziato situazioni di fragilità crescenti nella popolazione; occorre attivare modelli nuovi di supporto e di integrazione proseguendo nell'attività di socializzazione, passando anche attraverso un intensificarsi dei momenti di incontro, creando luoghi in cui la cittadinanza possa socializzare, promuovendo azioni culturali e sportive, in stretta collaborazione con le associazioni presenti sul nostro territorio.

Sostenibilità

Si dovrà proseguire nella riduzione di emissioni privilegiando quelle iniziative che vanno in tal senso. Sarà necessario accrescere ulteriormente la cultura della raccolta differenziata, strada che abbiamo intrapreso e su cui dobbiamo procedere anche incrementando le attività di formazione ed informazione. Una progettualità attenta alla sostenibilità ambientale non potrà poi non tener conto della necessità di ridurre l'utilizzo del suolo pubblico e quindi indirizzare le politiche urbanistiche verso azioni di recupero e valorizzazione del nostro importante patrimonio storico e paesaggistico. Ad esempio lavorando per entrare come Comune nel progetto europeo del "Patto dei Sindaci" per il clima e l'energia.

Prossimità della P.A.

L'importante percorso di riallineamento tecnologico portato avanti in questi ultimi anni dovrà proseguire non solo per garantire adeguati servizi ai cittadini arrivando a fornire un Comune accessibile 24/7 (ventiquattrore/sette giorni) ma anche nell'ottica di mettere a disposizione potenzialità utili allo sviluppo del territorio per renderlo più omogeneo e garantire una ancora maggiore trasparenza nell'operato della Pubblica Amministrazione. Su questo importante asse si giocheranno importanti partite di efficienza, sviluppo economico e crescita culturale.

Se saremo in grado di offrire servizi adeguati all'evoluzione del tempo, potremo essere luogo di attrazione e di nuovo sviluppo non solo demografico ma anche economico.

Sicurezza

La sinergia con le nuove tecnologie ci ha già consentito di fare notevoli progressi nel campo della sicurezza dei cittadini; le azioni per rendere più a dimensione di "pedone" la nostra città dovranno proseguire, così come, sempre nell'ambito della prevenzione, le molte attività già attivate per il monitoraggio e la messa in sicurezza del territorio, sempre con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico con il resto della amministrazioni contigue. Anche in questo caso la gestione dell'informazione verso i cittadini sarà fondamentale. Molto è stato fatto, anche con ingenti finanziamenti a fondo perduto, quindi a costo zero per i cittadini, per la messa in sicurezza dei diversi plessi scolastici.

Sul fronte della video sorveglianza dei luoghi proseguiremo nel progetto di potenziamento e condivisione tecnologica sia con gli altri Comuni che con le forze dell'ordine, senza dimenticare l'informazione al cittadino e la vigilanza di prossimità e/o di comunità. La prosecuzione di azioni di prevenzione lungo gli assi dei torrenti che attraversano la città, attività su cui la passata amministrazione molto ha fatto in questi anni, dovranno proseguire.

Sinergia, progettualità e sviluppo strategico

Le nuove geografie politico/amministrative (Città Metropolitana) l'adesione a soggetti promotori dello sviluppo del territorio quali il GAL, l'essere Comune di riferimento per un'area vasta per ambiti quali il SUAP (attività produttive) il COM (protezione civile) e la CUC (centrale unica degli acquisti) delineano già di per se la strategia conseguente ovvero quella di lavorare in sinergia con un territorio più vasto per generare quella massa critica indispensabile per esercitare politiche di sviluppo di un territorio. Fattori determinanti per generare nuove opportunità per le nuove generazioni che passano anche da elementi fondamentali quali l'istruzione e le infrastrutture logistiche e tecnologiche, con l'intento di offrire ulteriori servizi alle attività economiche presenti sul nostro territorio.

Connettività

Mettere in rete una comunità e connetterla con il territorio e conseguentemente con il "centro" rappresentato da Torino sarà obiettivo centrale dell'azione amministrativa. La leva della connessione, sia attraverso infrastrutture tecnologiche (quali la banda ultra larga, nel tentativo di ridurre il gap del nostro territorio rispetto ad altri) ed un più intenso sviluppo dei collegamenti infrastrutturali tra il territorio e Torino privilegiando il trasporto pubblico a basso impatto ambientale

(elettrificazione della ferrovia e utilizzo dei mezzi elettrici) deve essere inserito nelle priorità non solo del Comune ma dell'intera zona omogenea del Canavese occidentale. Grazie allo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica si potrà essere pronti per recepire le innovazioni nei settori della scuola, della sanità (telemedicina) e della sicurezza, oltre ad offrire alle attività economiche presenti nuovi strumenti per migliorare la penetrazione e la competitività sul mercato.

Queste in sintesi le linee guida con le quali ci siamo presentati al giudizio degli elettori e sulle quali ci muoveremo nella nostra azione amministrativa.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

In questa sezione viene analizzata la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si tratta di individuare dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2016

Il 27 settembre 2016 il Governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2016; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il Paese deve tendere dal 2017. Nella relazione accompagnatoria al Parlamento, il Governo conferma *“il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL lungo l’arco di previsione. L’obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, in termini strutturali e nominali, sostanzialmente conseguito entro l’orizzonte di programmazione. Fatta salva la disciplina di bilancio il Governo, considerato il prolungamento della fase di debolezza dell’economia ed i segnali di ripresa ancora non pienamente consolidati, intende mettere in campo ulteriori misure di supporto al sistema economico, utilizzando pienamente i margini di flessibilità previsti dall’ordinamento europeo, ferma restando la necessità di affrontare con strumenti eccezionali la messa in sicurezza del territorio e il fenomeno migratorio(...).”*

I presupposti dell’intervento

La manovra sul 2017 parte dalla constatazione che *“ la ripresa dell’economia italiana in atto da quasi tre anni (..), seppur lenta va valutata positivamente, visto che giunge dopo una profonda recessione senza precedenti ed è stata condizionata da diversi sviluppi sfavorevoli di natura esterna. (...) Ciò nonostante, il tasso di crescita dell’economia italiana è ancora inferiore a quello che sarebbe necessario per ritornare sul sentiero di crescita pre-crisi entro il 2025. Sia il Governo, sia Consensus hanno rivisto al ribasso le proiezioni del tasso di crescita economica per il biennio 2016-2017, in conseguenza dei segnali di decelerazione manifestatasi a partire dal secondo trimestre dell’anno. Dal lato dell’offerta il rallentamento della crescita sembra dovuto in larga misura ad un minor dinamismo della produzione industriale (...). Dal lato della domanda, le esportazioni sono ripartite (...), ma la domanda interna si è indebolita, con una minore dinamica sia dei consumi, sia degli investimenti (...). Il tasso di inflazione medio armonizzato dell’Italia è proiettato quest’anno allo 0,1 per cento, dopo un risultato dello 0,2 per cento nel 2014 e dello 0,1 per cento nel 2015. Per il 2017 si stima un tasso di inflazione medio dello 0,9 per cento. (...) Quest’anno il deficit delle amministrazioni pubbliche è previsto in diminuzione al 2,4 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2015. Il rapporto deficit/PIL risulterebbe essere più alto solo di 0,1 punti percentuali rispetto alla stima del 2,3 per cento indicata nel Programma di Stabilità 2016 (...).”*



I contenuti della Legge di stabilità 2017

La legge di bilancio 2017, approvata il 7 dicembre 2016, si concentra su investimenti, coesione sociale e sviluppo. Nel documento programmatico di bilancio si legge che *“Il Governo intende attuare politiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita, aumentare gli investimenti pubblici, rinnovare (con approccio più selettivo) gli incentivi per gli investimenti privati, per le imprese innovative e per la ricerca e sviluppo; sostenere il finanziamento delle PMI; prevedere misure a favore delle famiglie; aumentare le prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito; stanziare risorse per il rinnovo dei contratti di pubblico impiego. Sono previsti tagli di spesa e incrementi di gettito realizzati attraverso il miglioramento della compliance fiscale, escludendo aumenti di imposte e anzi proseguendo nella loro riduzione. (...) Il rapporto debito/PIL è previsto in riduzione del triennio 2017-2019, per raggiungere il 126,7 per cento nell'ultimo anno di previsione dello scenario programmatico. Il governo è fermamente impegnato a realizzare una maggiore riduzione del debito nel medio/lungo termine, non solo attraverso avanzi primari più consistenti, ma anche attraverso una politica di bilancio volta ad aumentare la crescita nominale del PIL(...)”*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 10.084

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	9.963
Nati nell'anno	(+)	63
Deceduti nell'anno	(-)	133
Saldo naturale		-70
Immigrati nell'anno	(+)	358
Emigrati nell'anno	(-)	345
Saldo migratorio		13
Popolazione al 31-12		9.906

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

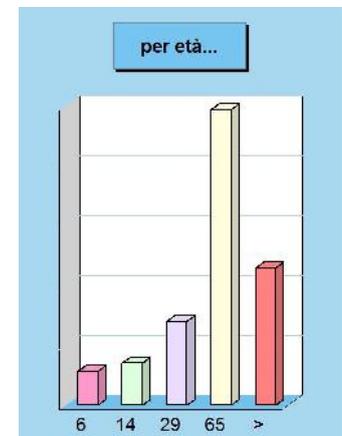
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	4.800
Femmine	(+)	5.106
Popolazione al 31-12		9.906

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	567
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	705
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.398
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.944
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.292
Popolazione al 31-12		9.906



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

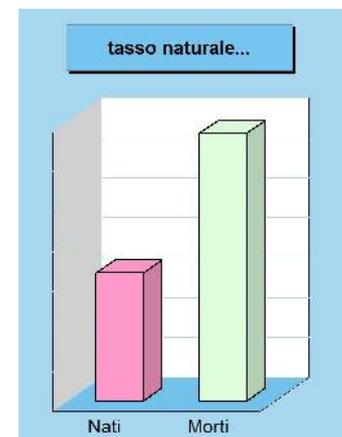
Nuclei familiari	4.574
Comunità / convivenze	5

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,64
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,34

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	12.085
Anno finale di riferimento	2014



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	88	81	70	84	63
Deceduti nell'anno	(-)	116	118	130	129	133
Saldo naturale		-28	-37	-60	-45	-70
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	458	502	390	375	358
Emigrati nell'anno	(-)	326	463	402	397	345
Saldo migratorio		132	39	-12	-22	13
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,87	0,80	0,70	0,84	0,64
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,15	1,17	1,30	1,29	1,34

Considerazioni e valutazioni

Dai dati riportati si evince la costante tendenza alla riduzione della popolazione residente associata al suo graduale invecchiamento.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	19
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Strade		
Statali	(Km.)	3
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	13
Comunali	(Km.)	57
Vicinali	(Km.)	3
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Deliberazione C.C. n.15 del 27/04/2009
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Deliberazione C.C. n.40 del 30/11/2009 (BUR Piemonte 49 - 10.12.2009)
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	Si	Inserito nel P.R.G.C.
Commerciali	(S/N)	Si	Inserito nel P.R.G.C.
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	54.200	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	361.221	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	94.607	

Considerazioni e valutazioni

Cuornè si trova in un luogo geografico unico e nevralgico. Sulla città terminano di fatto le Valli Orco e Soana (sui cui territori si estende il Parco Nazionale del Gran Paradiso) oltre che la Valle Sacra. E' quindi una città di passaggio, ma anche il centro amministrativo ad esse più prossimo. Recuperare la doppia dimensione di "connettore" e di "centro servizi" sarà la base per individuare un ruolo nuovamente da protagonista.

La prima dimensione, segue lo sforzo dei comuni montani a trattenere la popolazione sui propri territori, sviluppando anche la vocazione turistico-montana, Cuornè è idealmente il luogo di collegamento tra queste realtà e la Città Metropolitana, intesa come agglomerato socio-territoriale che preme su Torino. Non è solo un luogo di passaggio dal punto di vista fisico, ma è anche il traduttore sociale e culturale tra due mondi estremamente diversi. Quello della montagna e quello del contesto urbano di pianura.

La seconda dimensione attiene alla possibilità di sviluppare tutti quei servizi di natura amministrativa e di supporto che singolarmente i piccoli centri limitrofi a Cuornè non possono svolgere e di cui gradualmente vengono impoveriti (uffici

postali, Agenzia delle Entrate, supporto sanitario, assistenziale e sociale, protezione civile, antincendio boschivo) ma anche città di riferimento per i servizi privati come banche, assicurazioni, studi professionali ecc.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	18	18	18	18
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	240	240	240	240
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	350	350	350	350
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	301	301	301	301
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Compito dell'Amministrazione è valutare se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	31	31	33	33
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	56	56	56	56
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	6	7	8	8
	(hq.)	1	3	3	3
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	38.100	38.100	38.100	38.100
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.057	2.067	2.077	2.087
Rete gas	(Km.)	49	49	49	49
Mezzi operativi	(num.)	10	10	10	10
Veicoli	(num.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	43	43	43	43

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

Il Comune non può sostituirsi all'imprenditore nel fare impresa; deve però cercare, per quanto possibile, quelle condizioni che consentono agli operatori del mercato di individuare il nostro territorio come luogo in cui fare impresa.

La vocazione industriale per molte ragioni si è ridimensionata rispetto al passato; devono però essere preservati i siti produttivi esistenti, facilitando da un lato il modello di "reti di imprese" e dall'altro sviluppando, in sinergia con i Comuni vicini, un sistema di servizi idoneo a rendere più attraente il nostro territorio per non perdere le imprese attualmente presenti e nel contempo proporsi come polo di convergenza per nuovi investimenti.

Artigianato, agricoltura, commercio sono la vera ossatura dell'economia Cuornatese, le leve per la potenziale ripartenza dell'economia cittadina.



Considerazioni e valutazioni

L'Amministrazione sarà impegnata a garantire un adeguato sviluppo dei servizi a supporto delle suddette attività, un coordinamento ed una pianificazione più efficace ed efficiente in un'ottica non solo cittadina, ma di territorio; continuerà inoltre a dare un supporto anche di tipo formativo e di comunicazione sia verso l'interno che verso l'esterno per migliorare la qualità dei servizi offerti e la loro conoscenza tra i cittadini.

La posizione geografica di Cuornè potrebbe inoltre giocare un importante ruolo della Città in ambito turistico.

Quest'ultimo non può basarsi sulle sole possibilità che la Città offre, ma ragionare su confini più ampi e collegamenti intelligenti con realtà consolidate.

La posizione di Cuornè all'imbocco della valli e sulla strada delle principali mete turistiche della zona favorisce prospettive riguardanti la promozione territoriale; Cuornè può diventare punto di riferimento per i visitatori che intendono seguire il territorio alto-canavesano, snodo di una rete che punti alla valorizzazione delle bellezze ambientali e gastronomiche che stanno rinascendo ed alla possibilità di fare sport outdoor.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Programma territoriale integrato sviluppo sostenibile PAR-FSC 2007-2013

Soggetti partecipanti	Regione Piemonte e Comuni delle ex Comunità Montane del territorio
Impegni di mezzi finanziari	Complessivi € 49.226,17 di cui € 5.534,62 finanziati dal Comune di Cuorgnè e la restante parte dalla Regione Piemonte
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	19/08/2015

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria e l'autonomia tributaria.

Autonomia finanziaria

Entrate tributarie+Entrate extratributarie

Entrate correnti

Anno 2013	84,56%
Anno 2014	95,92%
Anno 2015	98,92%

Autonomia impositiva

Entrate tributarie

Entrate correnti

Anno 2013	64,79%
Anno 2014	76,62%
Anno 2015	75,50%

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Rigidità spesa corrente

Spese personale+Quote ammortamento mutui

Entrate correnti

Anno 2013	41,94%
Anno 2014	42,29%
Anno 2015	41,76%

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite e la pressione tributaria pro capite.

Pressione entrate proprie

Entrate tributarie+Entrate extratributarie

Popolazione

Anno 2013	€ 672,46
Anno 2014	€ 752,75
Anno 2015	€ 757,08

Pressione tributaria

Entrate tributarie

Popolazione

Anno 2013	€ 515,22
Anno 2014	€ 601,28
Anno 2015	€ 571,11

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Pareggio di bilancio (condizioni interne)

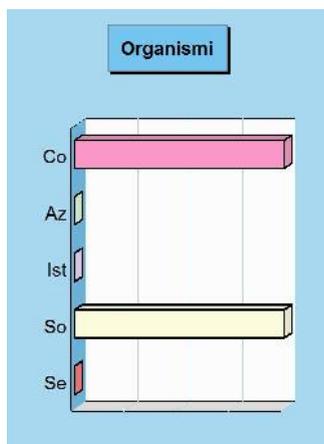
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata dagli obblighi del pareggio di bilancio.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2016	2017	2018	2019
Consorzi (num.)	2	2	2	2
Aziende (num.)	0	0	0	0
Istituzioni (num.)	0	0	0	0
Società di capitali (num.)	2	2	2	2
Servizi in concessione (num.)	0	0	0	0
Totale	4	4	4	4

C.I.S.S. 38

Enti associati

Comune di:

Alpette-Bairo-Bosconero-Busano-Canischio-Castellamonte-Ceresole Reale-Chiesanuova-Ciconio-Cuornè-Favria-Feletto-Forno-Frassineto-Ingria-Locana-Lombardore-Lusigliè-Noasca-Oglianico-Ozegna-Pertusio-Pont-Prascorsano-Pratiglione-Ribordone-Rivara-Rivarolo-Rivarossa-Ronco-Salassa-San Colombano-San Ponso-Sparone-Valperga-Valprato Soana

Attività e note

Gestione delle funzioni socio assistenziali

Consorzio Canavesano Ambiente

Enti associati

Comune di:

Agliè-Albiano-Alice Superiore-Alpette-Andrate-Azeglio-Bairo-Baldissero-Banchette-Barone-Bollengo-Borgiallo-Borgofranco-Borgomasino-Bosconero-Brosso-Burolo-Busano-Caluso-Candia-Canischio-Caravino-Carema-Cascinette-Castellamonte-Castelnuovo Nigra-Ceresole Reale-Chiaverano-Chiesanuova-Ciconio-Cintano-Colleretto Giacosa-Colleretto Castelnuovo-Cossano-Cuceglio-Cuornè-Favria-Feletto-Fiorano-Forno-Frassineto-Ingria-Issiglio-Ivrè-Lessolo-Levone-Locana-Loranzè-Lugnacco-Lusigliè-Maglione-Mazzè-Mercenasco-Meugliano-Montalenghe-Montalto-Noasca-Nomaglio-Oglianico-Orio-Ozegna-Palazzo-Parella-Pavone-Pecco-Perosa-Pertusio-Piverone-Pont-Prascorsano-Pratiglione-Quagliuzzo-Quassolo-Quincinetto-Ribordone-Rivara-Rivarolo-Rivarossa-Romano-Ronco-Rueglio-Salassa-Salerano-Samone-San Colombano Belmonte-San Giorgio-San Giusto-San Martino-San Ponso-Scarmagno-Settimo Rottaro-Settimo Vittone-Sparone-Strambinello-Strambino-Tavagnasco-Torre-Trausella-Traversella-Valperga-Valprato Soana-Vestignè-Vialfrè-Vico-Visdracco-Villareggia-Vische-Vistrorio

Attività e note

Gestione integrata dei rifiuti urbani

Società Metropolitana Acque Torino spa

Enti associati L'elenco dei comuni associati è disponibile alla pagina web: <http://www.smatorino.it/comuni>

Attività e note Gestione servizio idrico integrato

Valli del Canavese GAL società consortile mista a responsabilità limitata

Enti associati L'elenco dei comuni e società associati è disponibile alla pagina:
<http://galvallidelcanavese.it/chi-siamo/soci/>

Attività e note La società ha lo scopo mutualistico di promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio, così come delimitato dai confini amministrativi degli Enti locali soci, nonché di tutelarne e valorizzarne i patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



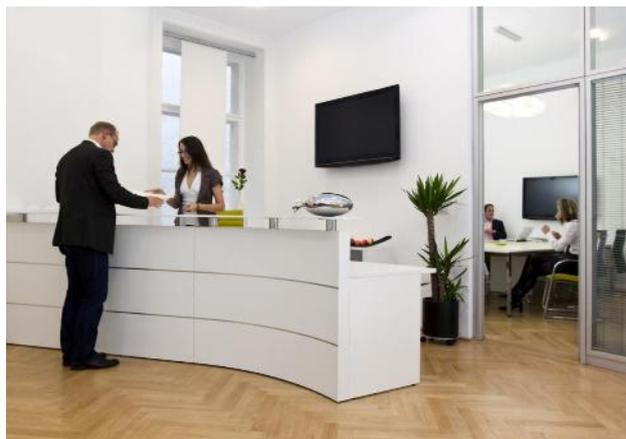
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Interventi presso ex Manifattura per trasferimento uffici Agenzia delle Entrate	2016	150.000,00	0,00
Edifici scolastici: Adeguamento sicurezza antincendio	2016	75.016,83	27.192,83
Edifici scolastici di valore culturale, storico e artistico: Adeguamento sicurezza antincendio	2016	81.991,60	27.945,60
Restauro del teatro storico comunale	2016	375.000,00	21.225,10
Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura delle tribune del campo sportivo Carlin Bergoglio	2016	45.971,17	29.380,51

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

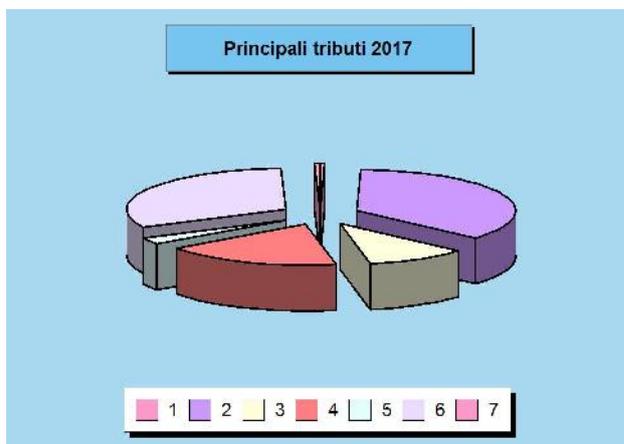
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Imposta comunale sulla pubblicità	20.000,00	0,4 %	20.000,00	20.000,00
2 Imposta municipale propria I.M.U.	1.709.658,00	36,1 %	1.709.658,00	1.709.658,00
3 Tributo sui servizi indivisibili T.A.S.I.	485.952,00	10,3 %	485.952,00	485.952,00
4 Addizionale comunale Irpef	857.419,00	18,2 %	857.419,00	857.419,00
5 Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	126.000,00	2,7 %	126.000,00	126.000,00
6 Tassa sui rifiuti T.A.R.I.	1.501.000,00	31,8 %	1.507.954,00	1.507.954,00
7 Diritti sulle pubbliche affissioni	23.000,00	0,5 %	23.000,00	23.000,00
Totale	4.723.029,00	100,0 %	4.729.983,00	4.729.983,00

Denominazione	Imposta comunale sulla pubblicità
Indirizzi	L'art.1, comma 42, della Legge di bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della Legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Delibera di G.C. n.176 del 28/12/2016 con la quale sono state confermate per l'anno 2017 le tariffe già applicate nell'anno 2016
Gettito stimato	2017: € 20.000,00 2018: € 20.000,00 2019: € 20.000,00

Denominazione	Imposta municipale propria I.M.U.
Indirizzi	L'art.1, comma 42, della Legge di bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della Legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Sono pertanto confermate le aliquote e detrazioni già applicate nell'anno 2016
Gettito stimato	2017: € 1.709.658,00 2018: € 1.709.658,00 2019: € 1.709.658,00

Denominazione Indirizzi	Tributo sui servizi indivisibili T.A.S.I. L'art.1, comma 42, della Legge di bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della Legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Sono pertanto confermate le aliquote già applicate nell'anno 2016
Gettito stimato	2017: € 485.952,00 2018: € 485.952,00 2019: € 485.952,00
Denominazione Indirizzi	Addizionale comunale Irpef L'art.1, comma 42, della Legge di bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della Legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. E' pertanto confermata l'aliquota e la soglia di esenzione previste nell'anno 2016
Gettito stimato	2017: € 857.419,00 2018: € 857.419,00 2019: € 857.419,00
Denominazione Indirizzi	Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche L'art.1, comma 42, della Legge di bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della Legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Delibera di G.C. n.177 del 28/12/2016 con la quale sono state confermate per l'anno 2017 le tariffe già applicate nell'anno 2016
Gettito stimato	2017: € 126.000,00 2018: € 126.000,00 2019: € 126.000,00
Denominazione Indirizzi	Tassa sui rifiuti T.A.R.I. Il blocco degli aumenti dei tributi esteso al 2017 dall'art.1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 non si estende alle tariffe sui rifiuti, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio. Stante, ad oggi, la mancata presentazione del piano finanziario 2017 da parte del soggetto gestore, i costi del servizio, le tariffe ed il relativo gettito sono stati previsti a bilancio in misura corrispondente al piano finanziario 2016. L'ente, si riserva, a seguito della presentazione del piano finanziario 2017 da parte del soggetto gestore, e comunque entro il termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione, a modificare le tariffe al fine di garantire la copertura al 100% dei costi del servizio.
Gettito stimato	2017: € 1.501.000,00 2018: € 1.507.954,00 2019: € 1.507.954,00
Denominazione Indirizzi	Diritti sulle pubbliche affissioni L'art.1, comma 42, della Legge di bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della Legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Delibera di G.C. n.176 del 28/12/2016 con la quale sono state confermate per l'anno 2017 le tariffe già applicate nell'anno 2016
Gettito stimato	2017: € 23.000,00 2018: € 23.000,00 2019: € 23.000,00

Considerazioni e valutazioni

In linea con quanto effettuato precedentemente, nei prossimi anni, compatibilmente con eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, l'Amministrazione cercherà di contenere entro i limiti di sostenibilità l'imposizione tributaria mantenendo invariata la pressione fiscale e valutando, se le condizioni dovessero permetterlo, gli spazi per eventuali riduzioni.

Attenzione verrà posta al raggiungimento di una adeguata equità fiscale attraverso azioni volte al recupero dell'elusione ed evasione delle imposte.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Mensa scolastica	285.000,00	47,5 %	285.000,00	285.000,00
2 Trasporto alunni	32.000,00	5,3 %	32.000,00	32.000,00
3 Asilo nido	50.000,00	8,3 %	65.000,00	65.000,00
4 Peso pubblico	1.700,00	0,3 %	1.700,00	1.700,00
5 Palestre comunali	5.000,00	0,8 %	5.000,00	5.000,00
6 Locali comunali	17.000,00	2,8 %	17.000,00	17.000,00
7 Servizi e concessioni cimiteriali	210.437,00	35,0 %	282.600,00	141.500,00
Totale	601.137,00	100,0 %	688.300,00	547.200,00

Denominazione	Mensa scolastica
Indirizzi	Con Delibera di G.C. n.178 del 28/12/2016 sono state confermate per l'anno 2017 le tariffe del servizio mensa scolastica come segue: ISEE da € 0 a € 2000,00 - Quota minima di € 1,65 a pasto ISEE da € 2000,01 a € 9000,00 - Calcolo della tariffa in modo proporzionale all'ISEE ovvero $(ISEE/9000,00 \times 3,16) + 1,65$ ISEE da € 9000,01 a € 14000,00 - Calcolo della tariffa in modo proporzionale all'ISEE ovvero $(ISEE/14000,00 \times 0,34) + 4,81$ ISEE da € 14000,01 a € 18000,00 - Calcolo della tariffa in modo proporzionale all'ISEE ovvero $(ISEE/18000,00 \times 0,35) + 5,15$ ISEE oltre € 18000,00 - Quota massima di € 5,50 a pasto Utenti non residenti (indipendentemente dall'ISEE) - Quota di € 5,94 a pasto
Gettito stimato	2017: € 285.000,00 2018: € 285.000,00 2019: € 285.000,00

Denominazione	Trasporto alunni
Indirizzi	Con Delibera di G.C. n.179 del 28/12/2016 sono state confermate per l'anno 2017 le tariffe del servizio trasporto scolastico come segue: ISEE da € 0 a € 2000,00 - Quota minima di € 16,00 mensili ISEE da € 2000,01 a € 9000,00 - Calcolo della tariffa in modo proporzionale all'ISEE ovvero $(ISEE/9000,00 \times 21,00) + 16,00$ ISEE oltre € 9000,00 - Quota massima di € 37,00 mensili
Gettito stimato	2017: € 32.000,00 2018: € 32.000,00 2019: € 32.000,00

Denominazione	Asilo nido
Indirizzi	Con Delibera di G.C. n.180 del 28/12/2016 sono state confermate per l'anno 2017 le tariffe del servizio asilo nido come segue: ISEE da € 0 a € 2000,00 - Quota minima di € 268,00 mensili ISEE da € 2000,01 a € 9000,00 - Calcolo della tariffa in modo proporzionale all'ISEE ovvero $(ISEE/9000,00 \times 186,00) + 268,00$ ISEE oltre € 9000,00 - Quota massima di € 454,00 mensili
Gettito stimato	2017: € 50.000,00 2018: € 65.000,00 2019: € 65.000,00

Denominazione Indirizzi	Peso pubblico Con Delibera di G.C. n.183 del 28/12/2016 è stata confermata per l'anno 2017 la tariffa del peso pubblico di Via Piave in € 5,00 a pesata (1 gettone)
Gettito stimato	2017: € 1.700,00 2018: € 1.700,00 2019: € 1.700,00
Denominazione Indirizzi	Palestre comunali Con Delibera di G.C. n.182 del 28/12/2016 sono state confermate per l'anno 2017 le tariffe per l'utilizzo delle palestre comunali o in disponibilità come segue: Palestra scuola primaria "Peno": € 12,00/ora + Iva ridotta del 50% in caso di utilizzo della palestra da parte di atleti minori di 18 anni e/o diversamente abili € 2,00 per spese di pulizia Palestra scuola secondaria di primo grado "Cena": € 12,00/ora + Iva ridotta del 50% in caso di utilizzo della palestra da parte di atleti minori di 18 anni e/o diversamente abili € 2,00 per spese di pulizia € 20,00/ora + Iva per utilizzi dalle ore 14.00 del sabato alle ore 24.00 della domenica per il periodo 16/04-14/10 con pulizia a carico dell'utilizzatore € 25,00/ora + Iva per utilizzi dalle ore 14.00 del sabato alle ore 24.00 della domenica per il periodo 15/10-15/04 con pulizia a carico dell'utilizzatore Palasport di Via Cappa: € 25,00/ora + Iva per utilizzi dalle ore 14.00 del sabato alle ore 24.00 della domenica per il periodo 16/04-14/10 con pulizia a carico dell'utilizzatore € 30,00/ora + Iva per utilizzi dalle ore 14.00 del sabato alle ore 24.00 della domenica per il periodo 15/10-15/04 con pulizia a carico dell'utilizzatore Palestra scuola secondaria di 2° grado "25 Aprile": € 2,00 per spese di pulizia
Gettito stimato	2017: € 5.000,00 2018: € 5.000,00 2019: € 5.000,00
Denominazione Indirizzi	Locali comunali Con Delibera di G.C. n.181 del 28/12/2016 sono state confermate le tariffe per l'utilizzo dei locali comunali per l'anno 2017
Gettito stimato	2017: € 17.000,00 2018: € 17.000,00 2019: € 17.000,00
Denominazione Indirizzi	Servizi e concessioni cimiteriali Con Delibera di G.C. n.184 del 28/12/2016 sono state confermate per l'anno 2017 le tariffe di contribuzione da applicarsi per i servizi e le concessioni cimiteriali come segue: Diritti cimiteriali: Uscita salma dal Comune di Cuornè verso altri comuni € 80,00 Entrata salma nel Comune di Cuornè da altri Comuni € 80,00 Tumulazione € 240,00 Tumulazione nel sotterraneo avello lungo € 300,00 Tumulazione celletta ossario € 160,00 Estumulazione € 300,00 Inumazione campo comune € 250,00 Inumazione sito ventennale € 350,00 Esumazione campo comune € 300,00 Esumazione sito ventennale € 550,00 Collocamento lapide verticale su tomba per inumazione € 30,00 Collocamento lapide verticate e coprifossa su tomba per inumazione € 60,00 Concessioni cimiteriali: Sito ventennale (Capoluogo/Salto/Priacco) € 350,00 Rinnovo sito ventennale (Capoluogo/Salto/Priacco) € 350,00 Loculo prima e quarta fila (Capoluogo/Salto) € 2400,00 Loculo seconda e terza fila (Capoluogo/Salto) € 2700,00 Loculo prima, seconda, terza e quarta fila (Priacco) € 2700,00 Loculo quinta e sesta fila (Priacco) € 2400,00 Celletta ossario (Capoluogo/Salto/Priacco) € 400,00 Celletta ossario 2 posti (Capoluogo) € 700,00 Tumulazione ex art.34 c.12 Regolamento polizia mortuaria € 250,00
Gettito stimato	2017: € 210.437,00 2018: € 282.600,00 2019: € 141.500,00

Considerazioni e valutazioni

Analogamente a quanto indicato per i tributi, l'Amministrazione si impegnerà a ridurre gli spazi di evasione, anche attraverso l'introduzione di nuove e semplificate modalità di riscossione.

Solo in questo modo sarà possibile rispondere in maniera adeguata alle esigenze delle fasce di utenza più deboli attraverso una eventuale articolazione tariffaria più favorevole alle famiglie in reale difficoltà economica.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

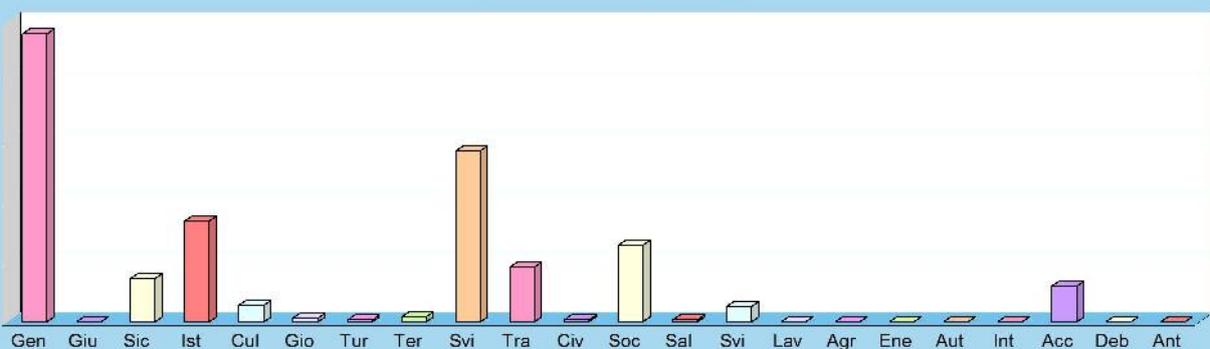
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.394.858,20	35,3 %	2.236.649,00	2.277.339,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	360.027,46	5,3 %	351.957,00	351.957,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	838.514,65	12,4 %	821.844,00	820.659,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	135.230,40	2,0 %	121.438,00	121.269,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	32.786,00	0,5 %	32.324,00	31.843,00
07 Turismo	Tur	15.700,00	0,2 %	15.700,00	15.700,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	41.276,00	0,6 %	41.240,00	41.202,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.423.209,00	21,0 %	1.421.751,00	1.419.487,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	452.812,00	6,7 %	451.065,00	449.228,00
11 Soccorso civile	Civ	16.210,00	0,2 %	15.507,00	14.172,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	635.963,00	9,4 %	629.472,00	622.676,00
13 Tutela della salute	Sal	13.500,00	0,2 %	13.500,00	13.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	125.050,00	1,8 %	124.912,00	124.768,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	295.546,00	4,4 %	376.889,15	397.675,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
Totale		6.781.682,71	100,0 %	6.655.248,15	6.702.475,00

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.908.846,20	299.657,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.063.941,46	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.481.017,65	184.370,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	377.937,40	359.774,22	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	96.953,00	31.590,66	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	47.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	123.718,00	79.225,52	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.264.447,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.353.105,00	896.523,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	45.889,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.888.111,00	639.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	40.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	374.730,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.070.110,15	48.117,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.670.266,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.000,00	0,00	0,00	0,00	5.620.152,00
Totale	20.139.405,86	2.547.257,40	0,00	1.670.266,00	5.620.152,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.908.846,20	299.657,00	7.208.503,20
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.063.941,46	0,00	1.063.941,46
04 Istruzione e diritto allo studio	2.481.017,65	184.370,00	2.665.387,65
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	377.937,40	359.774,22	737.711,62
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	96.953,00	31.590,66	128.543,66
07 Turismo	47.100,00	0,00	47.100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	123.718,00	79.225,52	202.943,52
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.264.447,00	6.000,00	4.270.447,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.353.105,00	896.523,00	2.249.628,00
11 Soccorso civile	45.889,00	0,00	45.889,00
12 Politica sociale e famiglia	1.888.111,00	639.000,00	2.527.111,00
13 Tutela della salute	40.500,00	0,00	40.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	374.730,00	3.000,00	377.730,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.070.110,15	48.117,00	1.118.227,15
50 Debito pubblico	1.670.266,00	0,00	1.670.266,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.623.152,00	0,00	5.623.152,00
Totale	27.429.823,86	2.547.257,40	29.977.081,26

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

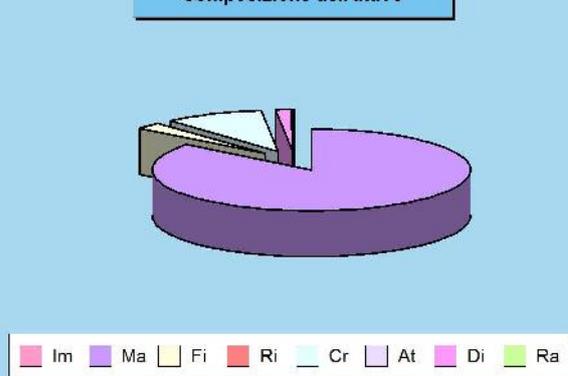
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.798,59
Immobilizzazioni materiali	35.693.177,53
Immobilizzazioni finanziarie	1.082.827,49
Rimanenze	0,00
Crediti	4.217.360,52
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	690.980,55
Ratei e risconti attivi	7.763,81
Totale	41.700.908,49

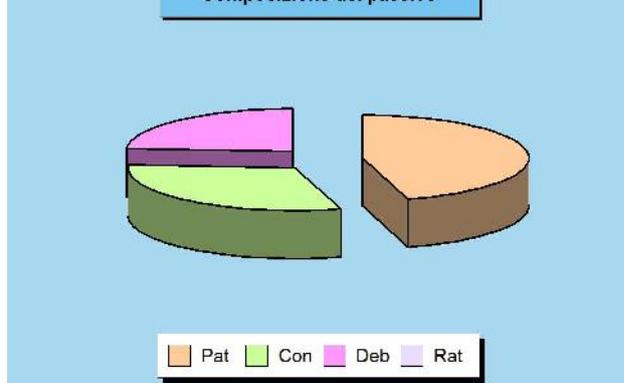
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	18.999.314,22
Conferimenti	12.723.937,42
Debiti	9.977.656,85
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	41.700.908,49

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

Il Comune di Cuornè è dotato di un patrimonio immobiliare ingente, rappresentato in gran parte da edifici non utilizzati per scopi istituzionali, frutto di scelte delle precedenti Amministrazioni. L'impegno finanziario legato a questi investimenti è stato molto elevato e rappresenta una quota significativa dello stock del debito a medio-lungo termine che grava sul bilancio comunale, incidendo annualmente sulle spese per rimborso quote capitale ed interessi. Obiettivo per i prossimi anni è di proseguire nella valorizzazione del patrimonio immobiliare sia attraverso alienazioni (individuate nel piano delle alienazioni ed oggetto di specifici bandi già pubblicati) sia attraverso convenzioni/locazioni con privati e associazioni.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

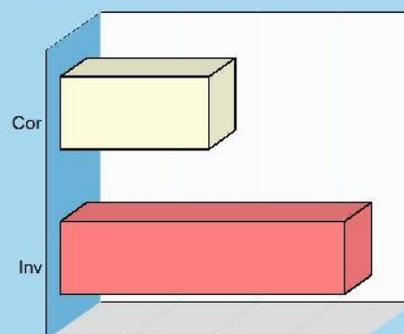
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	90.259,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.100,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	1.700,00	
Contributi agli investimenti		180.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	94.059,00	180.000,00

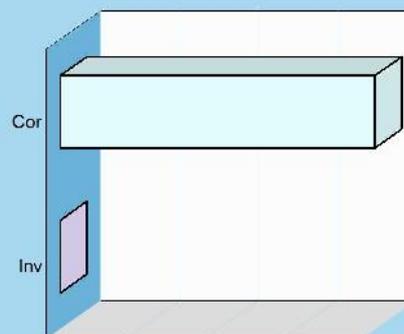
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	196.114,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	3.400,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	199.514,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



Considerazioni e valutazioni

Le previsioni sono state formulate sulla base del trend storico che ha visto consolidarsi una costante riduzione dei trasferimenti da parte delle Amministrazioni pubbliche, soprattutto per il finanziamento delle spese correnti.

L'Amministrazione continuerà ad impegnarsi nella ricerca di fonti di finanziamento a fondo perduto sia per iniziative di parte corrente sia per investimenti presso soggetti/istituzioni privati.

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	5.657.460,82	5.598.962,44	5.457.993,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	80.665,36	64.396,55	94.059,00
Tit.3 - Extratributarie	1.755.407,03	1.693.319,00	1.683.647,00
Somma	7.493.533,21	7.356.677,99	7.235.699,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	749.353,32	735.667,80	723.569,90

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	306.632,98	289.986,74	273.024,32
Interessi su prestiti obbligazionari	29.339,40	20.018,95	10.246,46
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	335.972,38	310.005,69	283.270,78
Contributi in C/interessi su mutui	3.557,23	3.557,23	3.557,23
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	332.415,15	306.448,46	279.713,55

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	749.353,32	735.667,80	723.569,90
Esposizione effettiva	332.415,15	306.448,46	279.713,55
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	416.938,17	429.219,34	443.856,35

Considerazioni e valutazioni

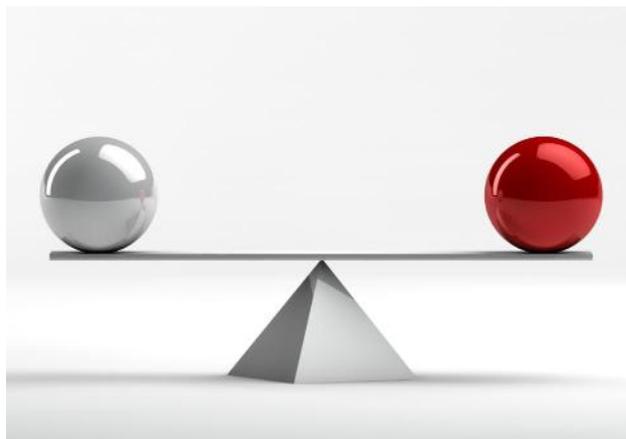
Il bilancio comunale è gravato da un importo elevato di debiti a medio-lungo termine (mutui e BOC) assunti negli anni precedenti al 2011 (il debito residuo al 31/12/2015 ammonta ad € 7.789.000,00). Così come negli ultimi anni, l'Amministrazione ha intenzione di fare un ricorso molto limitato all'indebitamento al fine di ridurre progressivamente l'incidenza degli oneri sul conto economico dell'ente ed aumentare gli spazi per altre spese più rispondenti alle esigenze dei cittadini.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

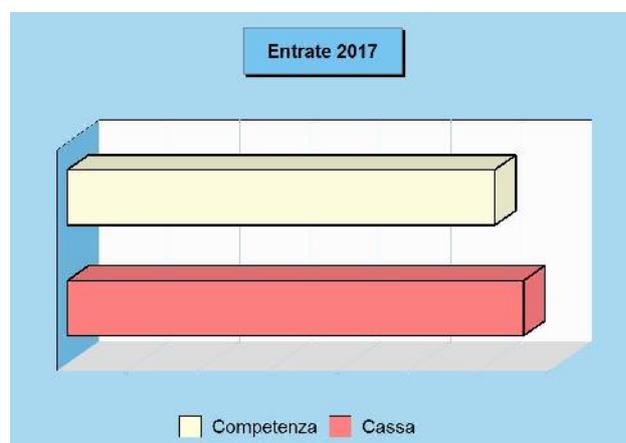
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

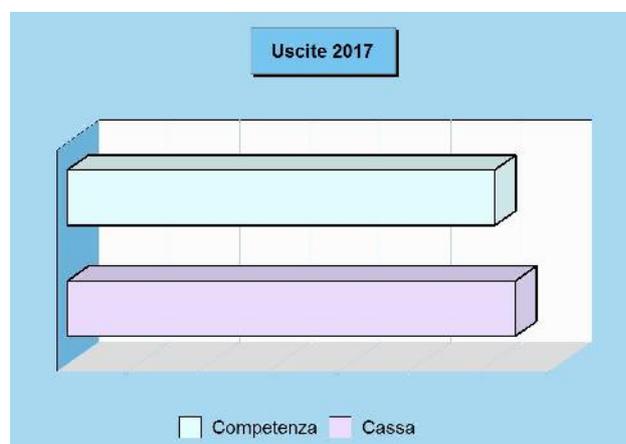
Per l'esercizio 2017 il termine di approvazione del bilancio è stato differito al 28 febbraio 2018.



Entrate 2017		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	5.457.993,00	5.356.862,67
Trasferimenti	94.059,00	285.450,36
Extratributarie	1.683.647,00	1.773.955,10
Entrate C/capitale	921.763,00	989.436,73
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	204.044,83
Anticipazioni	1.873.384,00	1.873.384,00
Entrate C/terzi	1.537.800,00	1.566.314,39
Fondo pluriennale	505.889,11	-
Avanzo applicato	68.472,00	-
Fondo cassa iniziale	-	920.005,53
Totale	12.143.007,11	12.969.453,61



Uscite 2017		
Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	6.781.682,71	7.331.559,34
Spese C/capitale	1.407.634,40	1.333.875,10
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	542.506,00	542.506,00
Chiusura anticipaz.	1.873.384,00	1.873.384,00
Spese C/terzi	1.537.800,00	1.645.607,77
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	12.143.007,11	12.726.932,21



Entrate biennio 2018-19		
Denominazione	2018	2019
Tributi	5.459.947,00	5.442.813,85
Trasferimenti	100.507,00	99.007,00
Extratributarie	1.589.967,00	1.646.643,00
Entrate C/capitale	478.600,00	151.023,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.873.384,00	1.873.384,00
Entrate C/terzi	1.537.800,00	1.537.800,00
Fondo pluriennale	323.299,15	333.299,15
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.363.504,15	11.083.970,00

Uscite biennio 2018-19		
Denominazione	2018	2019
Spese correnti	6.655.248,15	6.702.475,00
Spese C/capitale	728.600,00	411.023,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	568.472,00	559.288,00
Chiusura anticipaz.	1.873.384,00	1.873.384,00
Spese C/terzi	1.537.800,00	1.537.800,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.363.504,15	11.083.970,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	5.457.993,00	Spese correnti	(+)	6.781.682,71
Trasferimenti correnti	(+)	94.059,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	1.683.647,00	Rimborso di prestiti	(+)	542.506,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		7.235.699,00	Impieghi ordinari		7.324.188,71
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	88.489,71			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		88.489,71			
Totale		7.324.188,71	Totale		7.324.188,71
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	921.763,00	Spese in conto capitale	(+)	1.407.634,40
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		921.763,00	Impieghi ordinari		1.407.634,40
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	417.399,40			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	68.472,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		485.871,40			
Totale		1.407.634,40	Totale		1.407.634,40
Riepilogo entrate 2017			Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	7.324.188,71	Correnti	(+)	7.324.188,71
Investimenti	(+)	1.407.634,40	Investimenti	(+)	1.407.634,40
Movimenti di fondi	(+)	1.873.384,00	Movimenti di fondi	(+)	1.873.384,00
Entrate destinate alla programmazione		10.605.207,11	Uscite impiegate nella programmazione		10.605.207,11
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.537.800,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.537.800,00
Altre entrate		1.537.800,00	Altre uscite		1.537.800,00
Totale bilancio		12.143.007,11	Totale bilancio		12.143.007,11

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.324.188,71	7.324.188,71
Investimenti	1.407.634,40	1.407.634,40
Movimento fondi	1.873.384,00	1.873.384,00
Servizi conto terzi	1.537.800,00	1.537.800,00
Totale	12.143.007,11	12.143.007,11



Finanziamento bilancio corrente 2017

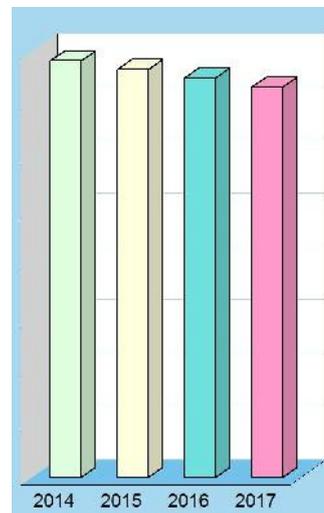
Entrate		2017
Tributi	(+)	5.457.993,00
Trasferimenti correnti	(+)	94.059,00
Extratributarie	(+)	1.683.647,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.235.699,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	88.489,71
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		88.489,71
Totale		7.324.188,71

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	5.990.629,67	5.657.460,82	5.598.962,44
Trasferimenti correnti	(+)	318.812,27	80.665,36	64.396,55
Extratributarie	(+)	1.509.017,65	1.755.407,03	1.693.319,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		7.818.459,59	7.493.533,21	7.356.677,99
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	163.043,95	127.544,92
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	15.285,37
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	163.043,95	142.830,29
Totale		7.818.459,59	7.656.577,16	7.499.508,28



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



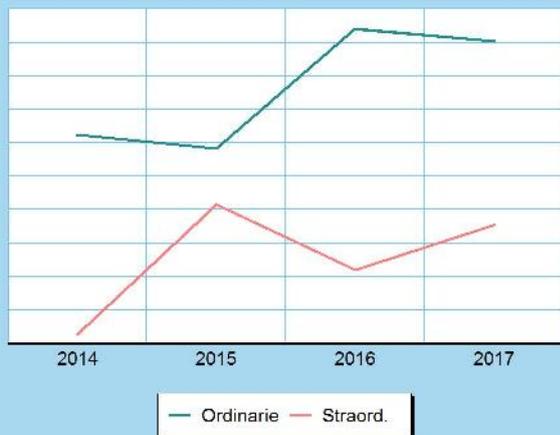
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

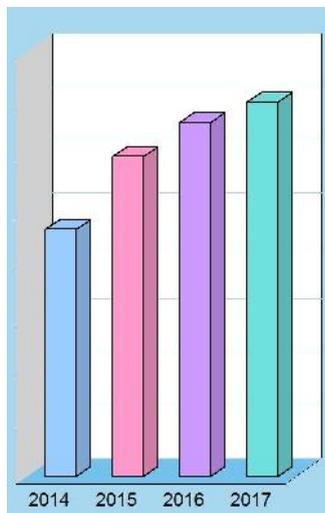
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.324.188,71	7.324.188,71
Investimenti	1.407.634,40	1.407.634,40
Movimento fondi	1.873.384,00	1.873.384,00
Servizi conto terzi	1.537.800,00	1.537.800,00
Totale	12.143.007,11	12.143.007,11

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	921.763,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		921.763,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	417.399,40
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	68.472,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		485.871,40
Totale		1.407.634,40



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	700.626,01	667.891,56	951.292,93
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		700.626,01	667.891,56	951.292,93
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	343.527,37	66.548,44
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	312.700,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	41.762,12	390,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	228.000,00	150.000,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		228.000,00	535.289,49	379.638,44
Totale		928.626,01	1.203.181,05	1.330.931,37

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

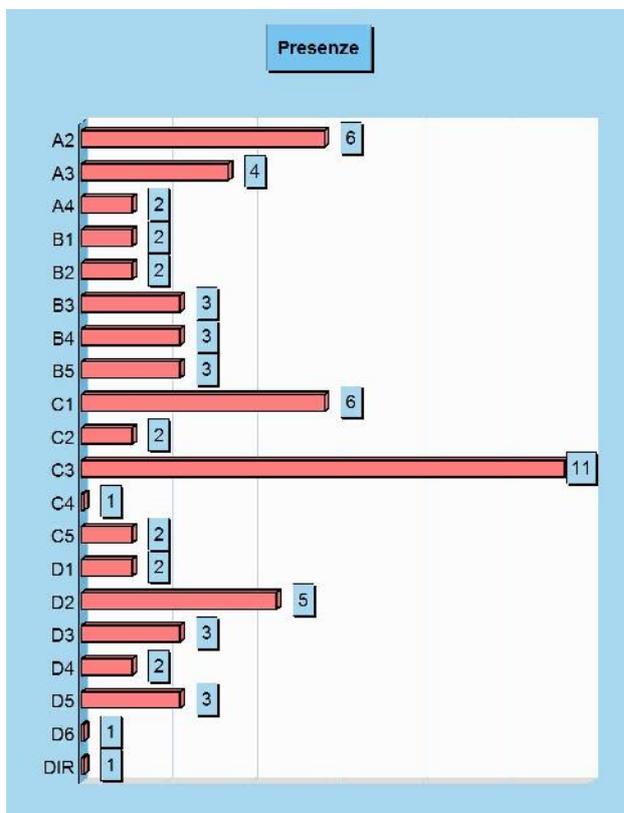
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A2	Presente in 2 aree	6	6
A3	Presente in 3 aree	4	4
A4	Presente in 2 aree	2	2
B1	Presente in 1 area	2	2
B2	Presente in 2 aree	2	2
B3	Presente in 3 aree	3	3
B4	Presente in 3 aree	3	3
B5	Presente in 1 area	3	3
C1	Presente in 5 aree	7	6
C2	Presente in 1 area	2	2
C3	Presente in 6 aree	11	11
C4	Presente in 1 area	1	1
C5	Presente in 2 aree	2	2
D1	Presente in 3 aree	3	2
D2	Presente in 5 aree	5	5
D3	Presente in 3 aree	3	3
D4	Presente in 2 aree	2	2
D5	Presente in 3 aree	3	3
D6	Presente in 1 area	1	1
DIR	Presente in 1 area	1	1
Personale di ruolo		66	64
Personale fuori ruolo			0
Totale			64



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A3	Operatore addetto pulizie	1	1
B1	Esecutore operaio specializ.to	2	2
B3	Esecutore operaio specializ.to	1	1
B4	Esecutore operaio specializ.to	1	1
B4	Collaboratore amministrativo	1	1
C1	Istruttore coordinat. squadra	1	1
C1	Istruttore geometra	2	2
C1	Istruttore tecnico	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore geometra	2	2
D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D2	Istruttore direttivo amm.vo	1	1
D2	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D3	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D5	Funzionario tecnico	1	1
DIR	Dirigente settore tecnico	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Esecutore amministrativo	1	1
C1	Istruttore amministrativo	2	2
C5	Istruttore amministrativo	1	1
C5	Istruttore ragioniere	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo finanz.	1	0
D2	Istruttore direttivo ammin.vo	1	1
D6	Funzionario finanziario	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	Istruttore agente P.M.	2	2
C3	Istruttore agente P.M.	4	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	Istruttore direttivo vigilanza	1	1
D5	Funzionario vigilanza	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	Collaboratore amministrativo	3	3
D2	Istruttore direttivo ammin.vo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Istruttore direttivo ammin.vo	1	1

Area: Servizio alla persona - I.C.T.

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A2	Operatore scolastico	1	1
A3	Operatore amministrativo	1	1
A4	Operatore centralinista	1	1
B2	Esecutore amministrativo	1	1
C1	Istruttore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore aiuto bibliotecario	1	1
D1	Istruttore direttivo ammin.vo	1	1
D3	Istruttore direttivo ammin.vo	1	1
D5	Funzionario amministrativo	1	1

Area: Biblioteca

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Esecutore amministrativo	1	1
C3	Istruttore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore educatore asilonido	1	1
D2	Istruttore direttivobiblioteca	1	1

Area: Asilo nido

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A4	Operatore scolastico	1	1
B2	Esecutore cuoco	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore educatore asilonido	2	2
C4	Istruttore educatore asilonido	1	1

Area: Mense scolastiche

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A2	Operatore scolastico	5	5
A3	Operatore scolastico	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	Collaboratore capo cuoco	1	1

Area: Avvocatura

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	Avvocato	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	88.489,71	73.299,15	73.299,15
FPV di entrata in c/capitale al netto quote finanz.da debito	(+)	267.399,40	250.000,00	260.000,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	5.457.993,00	5.459.947,00	5.442.813,85
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	94.059,00	100.507,00	99.007,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.683.647,00	1.589.967,00	1.646.643,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	921.763,00	478.600,00	151.023,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		8.513.351,11	7.952.320,15	7.672.786,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	6.781.682,71	6.655.248,15	6.702.475,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.407.634,40	728.600,00	411.023,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	239.718,00	321.061,15	341.847,00
Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risult.ammin.)	(-)	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (destinati a confluire risult.ammin.)	(-)	74.845,00	42.928,00	34.828,00
Totale (B)		7.874.754,11	7.019.859,00	6.736.823,00
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	8.513.351,11	7.952.320,15	7.672.786,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	7.874.754,11	7.019.859,00	6.736.823,00
Parziale (A-B)		638.597,00	932.461,15	935.963,00
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		638.597,00	932.461,15	935.963,00

Considerazioni e valutazioni

Negli ultimi anni l'ente ha sempre rispettato il patto di stabilità e l'Amministrazione intende garantire il rispetto degli obiettivi programmati anche nei prossimi anni.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

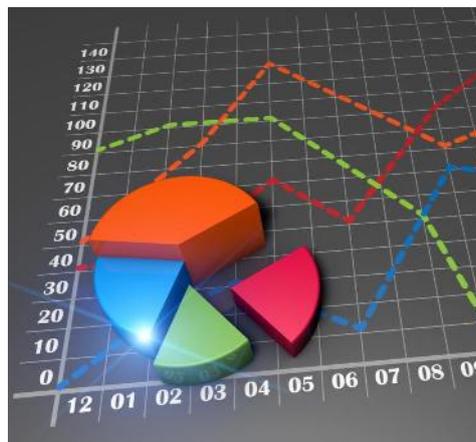
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

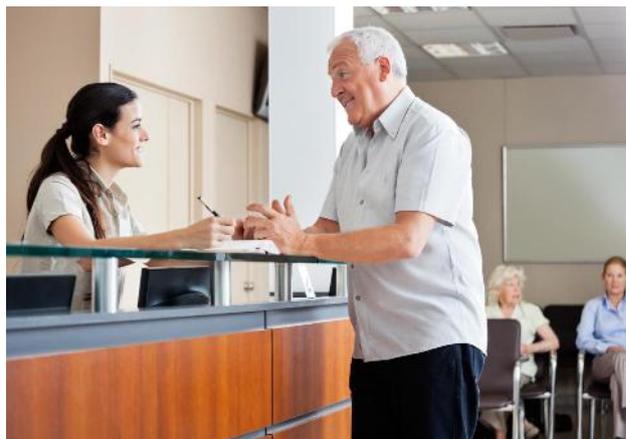
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

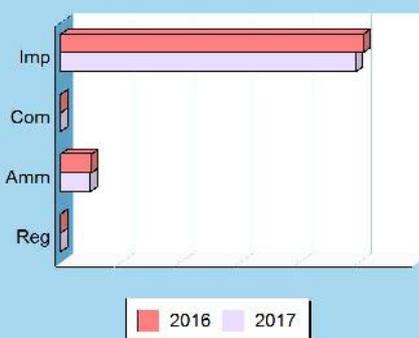
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-140.969,44	5.598.962,44	5.457.993,00
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.081.166,44	4.952.119,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		517.796,00	505.874,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		5.598.962,44	5.457.993,00

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	5.509.705,16	5.334.985,64	5.081.166,44	4.952.119,00	4.954.073,00	4.954.073,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	480.924,51	322.475,18	517.796,00	505.874,00	505.874,00	488.740,85
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.990.629,67	5.657.460,82	5.598.962,44	5.457.993,00	5.459.947,00	5.442.813,85

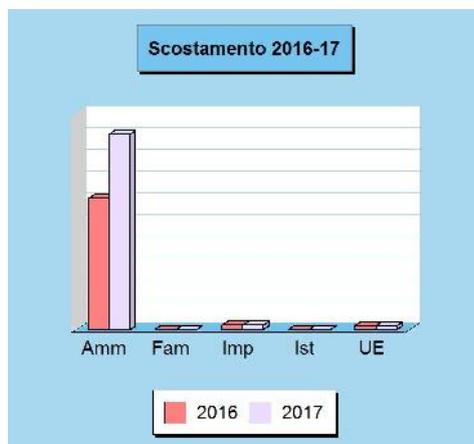
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	29.662,45	64.396,55	94.059,00
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		60.596,55	90.259,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		2.100,00	2.100,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		1.700,00	1.700,00
Totale		64.396,55	94.059,00



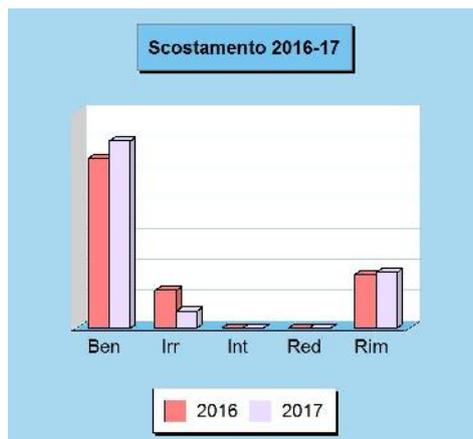
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	317.207,05	54.765,36	60.596,55	90.259,00	98.807,00	97.307,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	8.200,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	1.605,22	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Totale	318.812,27	80.665,36	64.396,55	94.059,00	100.507,00	99.007,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-9.672,00	1.693.319,00	1.683.647,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.101.380,00	1.211.956,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		243.312,00	110.000,00
Interessi (Tip.300)		500,00	500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		17,00	21,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		348.110,00	361.170,00
Totale		1.693.319,00	1.683.647,00



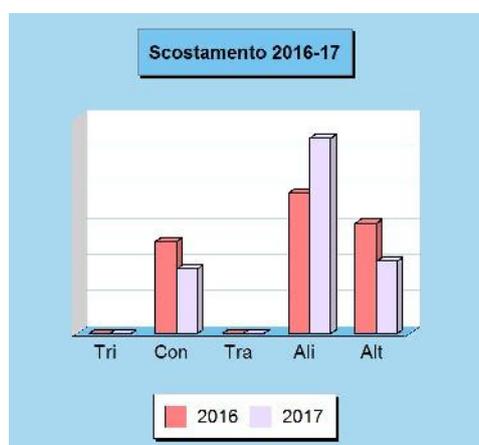
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	945.218,93	1.212.686,75	1.101.380,00	1.211.956,00	1.174.702,00	1.174.702,00
Irregolarità e illeciti	109.352,82	293.431,46	243.312,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Interessi	254,19	378,70	500,00	500,00	500,00	500,00
Redditi da capitale	15,90	15,80	17,00	21,00	21,00	21,00
Rimborsi e altre entrate	454.175,81	248.894,32	348.110,00	361.170,00	304.744,00	361.420,00
Totale	1.509.017,65	1.755.407,03	1.693.319,00	1.683.647,00	1.589.967,00	1.646.643,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-29.529,93	951.292,93	921.763,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		255.498,29	180.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		390.134,00	541.763,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		305.660,64	200.000,00
Totale		951.292,93	921.763,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	290.000,00	300.097,91	255.498,29	180.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	154.008,10	214.735,27	390.134,00	541.763,00	258.600,00	36.500,00
Altre entrate in C/cap.	256.617,91	153.058,38	305.660,64	200.000,00	220.000,00	114.523,00
Totale	700.626,01	667.891,56	951.292,93	921.763,00	478.600,00	151.023,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

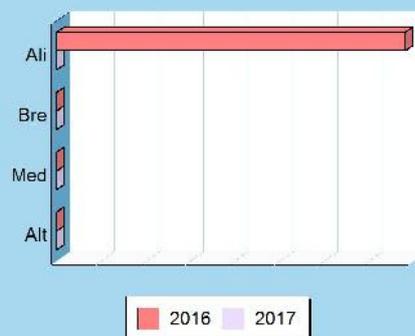
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	-390,00	390,00	0,00
Composizione		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		390,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		390,00	0,00

Scostamento 2016-17



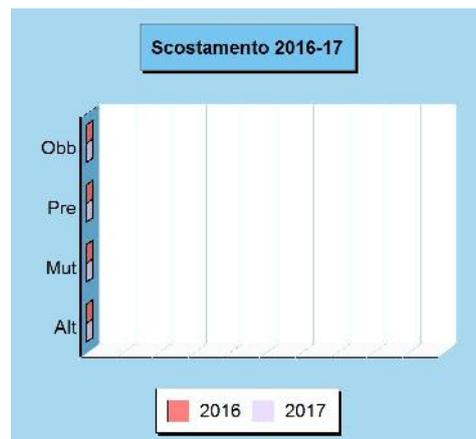
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	41.762,12	390,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	41.762,12	390,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	228.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	228.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'indebitamento complessivo dell'ente (mutui e BOC) al 31/12/2015 ammonta ad e 7.789.000,00.

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'ente si riporta nella tabella che segue l'ammontare dell'indebitamento locale pro-capite nell'ultimo triennio:

Indebitamento locale pro-capite

<u>Residuo debito mutui</u> Popolazione	Anno 2013	€ 850,28	Anno 2014	€ 816,51	Anno 2015	€ 756,74
--	-----------	----------	-----------	----------	-----------	----------

L'indebitamento attuale si estinguerà completamente entro il 2040. Il ricorso futuro all'accensione di mutui sarà limitato allo stretto indispensabile per finanziare opere necessarie per le quali non sarà possibile ricorrere ad autofinanziamento od altre coperture a titolo non oneroso.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

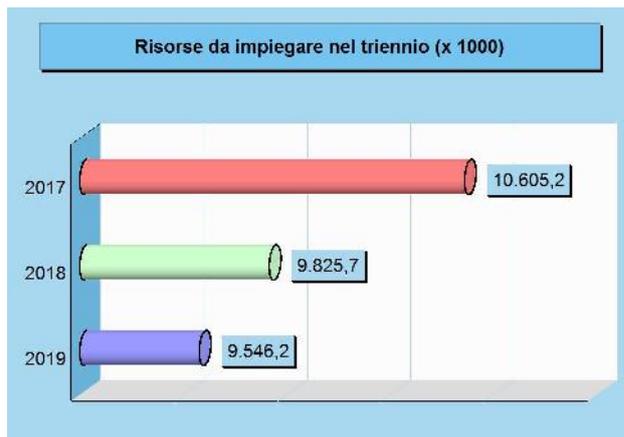
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

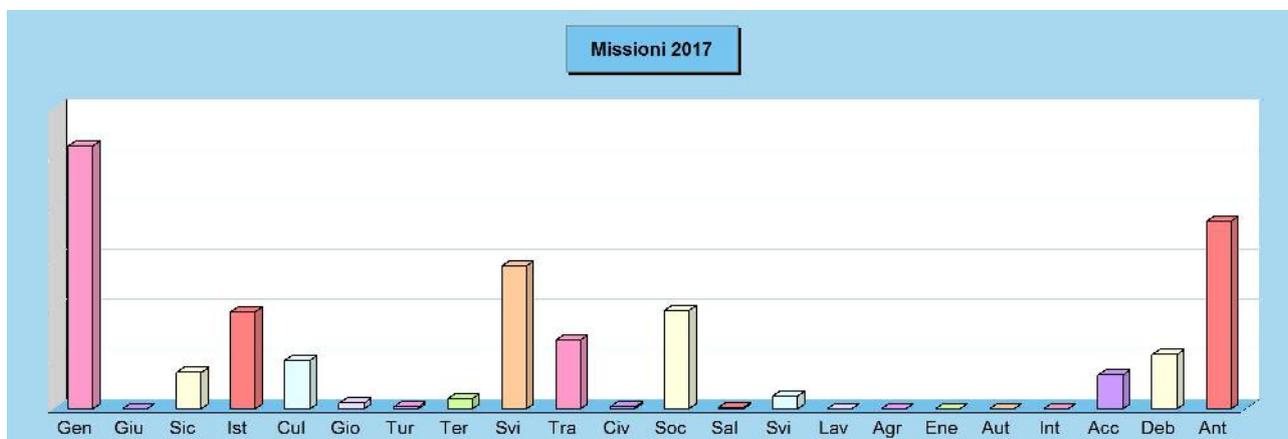
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	2.624.515,20	2.271.649,00	2.312.339,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	360.027,46	351.957,00	351.957,00
04 Istruzione e diritto allo studio	967.884,65	849.344,00	848.159,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	485.004,62	126.438,00	126.269,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	54.376,66	37.324,00	36.843,00
07 Turismo	15.700,00	15.700,00	15.700,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	100.501,52	51.240,00	51.202,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.425.209,00	1.423.751,00	1.421.487,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	684.812,00	813.065,00	751.751,00
11 Soccorso civile	16.210,00	15.507,00	14.172,00
12 Politica sociale e famiglia	978.963,00	902.472,00	645.676,00
13 Tutela della salute	13.500,00	13.500,00	13.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	126.050,00	125.912,00	125.768,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	335.563,00	384.989,15	397.675,00
50 Debito pubblico	542.506,00	568.472,00	559.288,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.874.384,00	1.874.384,00	1.874.384,00
Programmazione effettiva	10.605.207,11	9.825.704,15	9.546.170,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

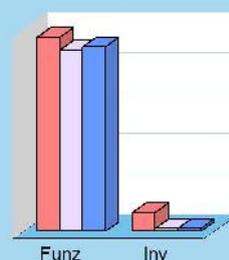
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.394.858,20	2.236.649,00	2.277.339,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.394.858,20	2.236.649,00	2.277.339,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	229.657,00	35.000,00	35.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		229.657,00	35.000,00	35.000,00
Totale		2.624.515,20	2.271.649,00	2.312.339,00

Destinazione spesa 2017-19

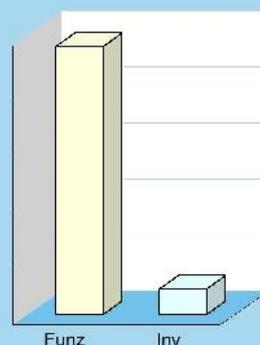


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	112.140,00	0,00	112.140,00
102 Segreteria generale	215.199,00	0,00	215.199,00
103 Gestione finanziaria	292.600,47	0,00	292.600,47
104 Tributi e servizi fiscali	104.184,00	0,00	104.184,00
105 Demanio e patrimonio	612.639,00	211.157,00	823.796,00
106 Ufficio tecnico	348.143,16	0,00	348.143,16
107 Anagrafe e stato civile	227.365,49	0,00	227.365,49
108 Sistemi informativi	143.269,40	14.500,00	157.769,40
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	40.592,88	0,00	40.592,88
111 Altri servizi generali	298.724,80	4.000,00	302.724,80
Totale	2.394.858,20	229.657,00	2.624.515,20

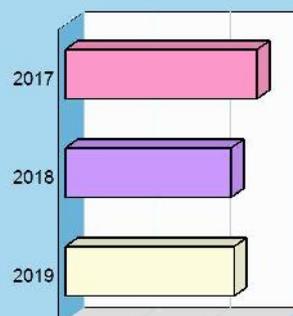
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
101 Organi istituzionali	112.140,00	112.140,00	112.140,00
102 Segreteria generale	215.199,00	229.211,00	225.711,00
103 Gestione finanziaria	292.600,47	296.035,00	296.035,00
104 Tributi e servizi fiscali	104.184,00	94.084,00	94.084,00
105 Demanio e patrimonio	823.796,00	614.841,00	601.301,00
106 Ufficio tecnico	348.143,16	334.744,00	334.744,00
107 Anagrafe e stato civile	227.365,49	169.785,00	226.461,00
108 Sistemi informativi	157.769,40	133.919,00	133.919,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	40.592,88	37.000,00	38.500,00
111 Altri servizi generali	302.724,80	249.890,00	249.444,00
Totale	2.624.515,20	2.271.649,00	2.312.339,00

Impieghi 2017-19



Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)**Centrale Unica di Committenza C.U.C.**

Sulla base dell'intervenuta evoluzione normativa e nell'ottica di operare secondo un sistema di territorio più ampio, si sono avviate e sviluppate azioni volte alla costituzione della struttura associata con Cuorgnè capofila per la gestione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori per un bacino di circa 25.000 abitanti costituito dai Comuni di Cuorgnè, Canischio, Ceresole Reale, Collettero Castelnovo, Favria, Ingria, Pertusio, Prascorsano, San Colombano Belmonte, Valperga e Vistrorio.

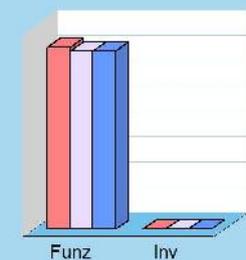
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

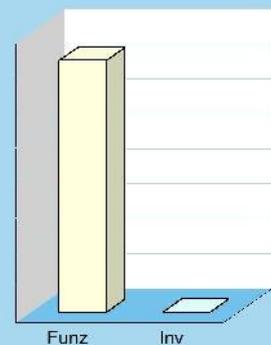
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	360.027,46	351.957,00	351.957,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		360.027,46	351.957,00	351.957,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		360.027,46	351.957,00	351.957,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	360.027,46	0,00	360.027,46
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	360.027,46	0,00	360.027,46

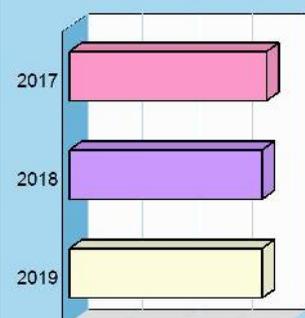
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
301 Polizia locale e amministrativa	360.027,46	351.957,00	351.957,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	360.027,46	351.957,00	351.957,00

Impieghi 2017-19



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

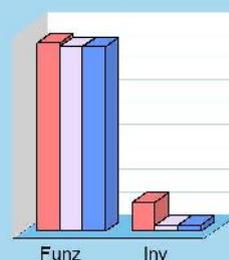
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	838.514,65	821.844,00	820.659,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		838.514,65	821.844,00	820.659,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	129.370,00	27.500,00	27.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		129.370,00	27.500,00	27.500,00
Totale		967.884,65	849.344,00	848.159,00

Destinazione spesa 2017-19

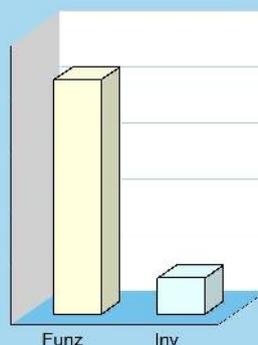


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	63.357,00	11.000,00	74.357,00
402 Altri ordini di istruzione	171.255,00	115.370,00	286.625,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	557.652,65	3.000,00	560.652,65
407 Diritto allo studio	46.250,00	0,00	46.250,00
Totale	838.514,65	129.370,00	967.884,65

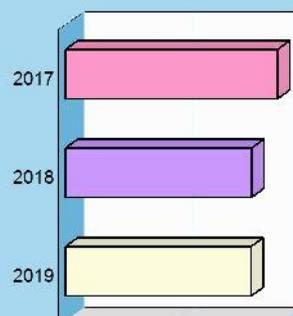
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
401 Istruzione prescolastica	74.357,00	73.785,00	73.183,00
402 Altri ordini di istruzione	286.625,00	184.200,00	183.617,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	560.652,65	545.109,00	545.109,00
407 Diritto allo studio	46.250,00	46.250,00	46.250,00
Totale	967.884,65	849.344,00	848.159,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'attuale stato di conservazione degli immobili comunali destinati a sedi scolastiche impone una attenta e approfondita ricognizione sia per rispondere in conformità alle disposizioni in materia di sicurezza sia per razionalizzare l'utilizzo del patrimonio scolastico che la spesa destinata alla sua gestione.

Allo scopo sono già state stanziati apposite risorse nell'esercizio 2016 finalizzate al rispetto delle tempistiche fissate dalla normativa per la sicurezza antincendio nelle otto distinte unità destinate all'istruzione e di competenza comunale, secondo le specifiche categorie e classi di appartenenza.

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)**Rilocalizzazione Scuola Media G.Cena**

Tra le attività strategiche di razionalizzazione nell'utilizzo del patrimonio e realizzazione di efficienze nella gestione dello stesso peculiare rilievo assume il progetto di riconversione dell'immobile comunale ex Salesiani per la rilocalizzazione della Scuola Media G.Cena. La realizzazione di questo progetto favorirà inoltre la creazione di un ambito urbano sicuro e funzionale destinato a "*polo scolastico*".

Per tale intervento sono già state avviate le procedure di acquisizione dei necessari finanziamenti: il progetto è attualmente inserito in apposita graduatoria regionale per l'assegnazione di un importante contributo a fondo perduto di € 800.000,00.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

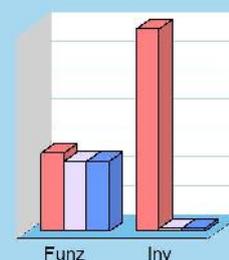
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	135.230,40	121.438,00	121.269,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		135.230,40	121.438,00	121.269,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	349.774,22	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		349.774,22	5.000,00	5.000,00
Totale		485.004,62	126.438,00	126.269,00

Destinazione spesa 2017-19

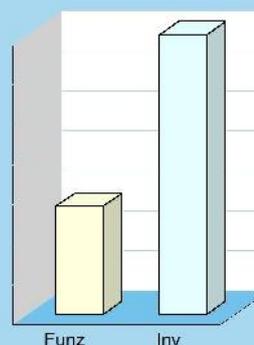


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	1.792,00	344.774,22	346.566,22
502 Cultura e interventi culturali	133.438,40	5.000,00	138.438,40
Totale	135.230,40	349.774,22	485.004,62

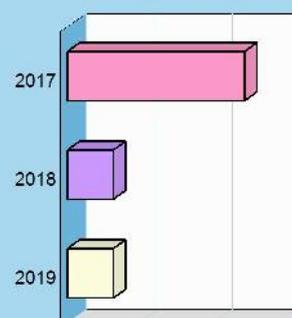
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
501 Beni di interesse storico	346.566,22	1.714,00	1.633,00
502 Cultura e interventi culturali	138.438,40	124.724,00	124.636,00
Totale	485.004,62	126.438,00	126.269,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

L'importante patrimonio di valore storico e testimoniale della Città di Cuornè merita particolare attenzione nell'attività di recupero e valorizzazione sia in termini architettonici che in termini di funzioni degli spazi recuperati.

Beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul prog.501)**Restauro del teatro storico comunale**

Il progetto di restauro del teatro storico comunale riveste importanza fondamentale sia per il recupero di un bene di particolare pregio architettonico che per il recupero di ciò che esso ha rappresentato e può ancora rappresentare dal punto di vista culturale. Particolare valore aggiunto che il progetto porta con sé è la possibilità, mediante la concreta fruizione da parte del pubblico, di riqualificare e valorizzare il contesto urbano in cui l'edificio è inserito ed in specifico l'antistante spazio pubblico della Piazza Boetto.

Per tale intervento sono state reperite tutte le risorse finanziarie occorrenti per complessivi € 375.000,00. Nell'anno 2016 è stato approvato il progetto esecutivo e pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori che verranno realizzati nel corso del 2017 per concludersi nei primi mesi del 2018

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Il Comune punterà sulla valorizzazione delle esperienze associative presenti sul territorio al fine di sviluppare un'offerta articolata ed integrata di proposte culturali in grado di coprire i principali settori di espressione artistica: teatro, musica, arte figurativa, fotografia e letteratura.

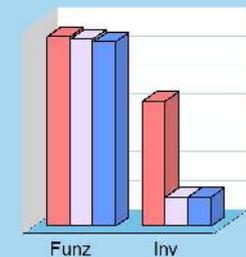
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

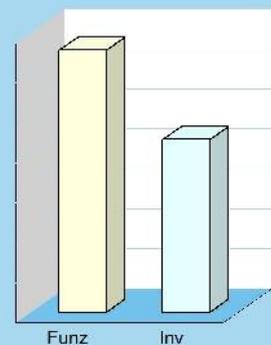
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	32.786,00	32.324,00	31.843,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		32.786,00	32.324,00	31.843,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	21.590,66	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		21.590,66	5.000,00	5.000,00
Totale		54.376,66	37.324,00	36.843,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	32.786,00	21.590,66	54.376,66
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 32.786,00 21.590,66 54.376,66

Impieghi 2017

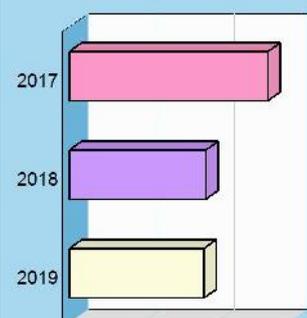


Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
601 Sport e tempo libero	54.376,66	37.324,00	36.843,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 54.376,66 37.324,00 36.843,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Lo sport è strumento di aggregazione e di sviluppo. L'amministrazione continuerà ad investire nello sport perchè vuol dire impegnare i giovani. Gli eventi sportivi sono una risorsa per il territorio che li ospita. L'obiettivo è sfruttare gli spazi indoor a disposizione ottimizzandone l'utilizzo ed attraendo nuove tipologie di sport.

L'*Arcipelago dello sport*, in fase di realizzo a costo zero per la collettività restituirà alla città un luogo in cui praticare sport outdoor in un nuovo polmone verde.

Il turismo sportivo può essere una grande opportunità di promozione per la città, creando sinergie tra sport, cultura e attività commerciali.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

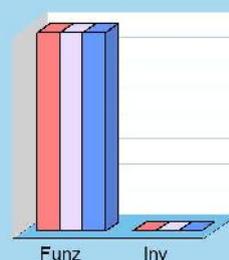
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.700,00	15.700,00	15.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.700,00	15.700,00	15.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		15.700,00	15.700,00	15.700,00

Destinazione spesa 2017-19

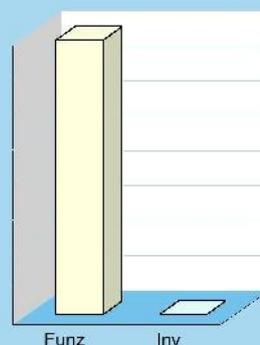


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	15.700,00	0,00	15.700,00
Totale	15.700,00	0,00	15.700,00

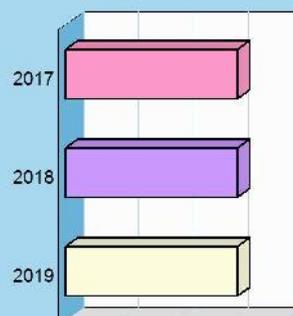
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
701 Turismo	15.700,00	15.700,00	15.700,00
Totale	15.700,00	15.700,00	15.700,00

Impieghi 2017-19



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

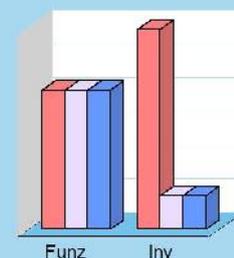
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	41.276,00	41.240,00	41.202,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		41.276,00	41.240,00	41.202,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	59.225,52	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		59.225,52	10.000,00	10.000,00
Totale		100.501,52	51.240,00	51.202,00

Destinazione spesa 2017-19

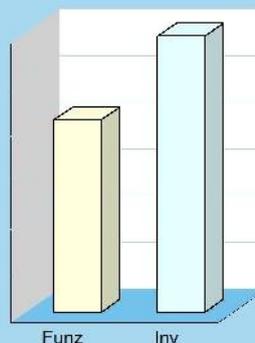


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	1.576,00	10.753,52	12.329,52
802 Edilizia pubblica	39.700,00	48.472,00	88.172,00
Totale	41.276,00	59.225,52	100.501,52

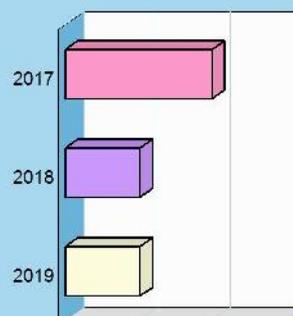
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
801 Urbanistica e territorio	12.329,52	6.540,00	6.502,00
802 Edilizia pubblica	88.172,00	44.700,00	44.700,00
Totale	100.501,52	51.240,00	51.202,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

In un momento di grande criticità per la realizzazione di investimenti sul territorio, importante sarà l'azione dell'ente nel favorire ed incentivare l'attuazione delle previsioni di piano regolatore mediante progetti a scala urbana di iniziativa privata volti in particolare alla rigenerazione e riqualificazione del tessuto edilizio esistente, contribuendo al contenimento dell'uso del suolo.

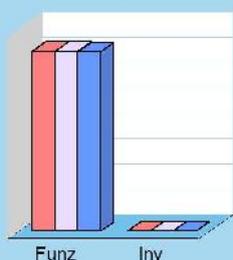
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

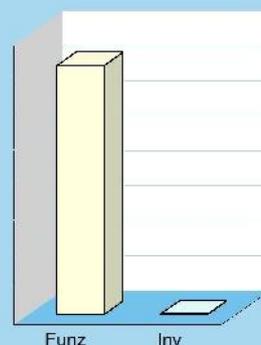
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.423.209,00	1.421.751,00	1.419.487,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.423.209,00	1.421.751,00	1.419.487,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale		1.425.209,00	1.423.751,00	1.421.487,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	32.045,00	2.000,00	34.045,00
903 Rifiuti	1.354.216,00	0,00	1.354.216,00
904 Servizio idrico integrato	36.948,00	0,00	36.948,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.423.209,00	2.000,00	1.425.209,00

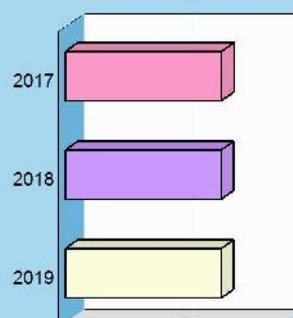
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	34.045,00	28.250,00	28.250,00
903 Rifiuti	1.354.216,00	1.361.143,00	1.361.115,00
904 Servizio idrico integrato	36.948,00	34.358,00	32.122,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.425.209,00	1.423.751,00	1.421.487,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Tra i principali obiettivi dell'Amministrazione rientrano tutta una serie di azioni volte ad uno sviluppo sostenibile quali la riduzione dei consumi energetici, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, il contenimento delle emissioni in atmosfera in aderenza ai principi comunitari mediante la formale adesione al *"Patto dei Sindaci per il clima e l'energia"* e il rispetto dei concreti impegni in esso contenuti.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

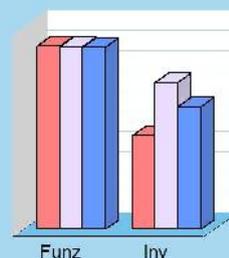
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	452.812,00	451.065,00	449.228,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		452.812,00	451.065,00	449.228,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	232.000,00	362.000,00	302.523,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		232.000,00	362.000,00	302.523,00
Totale		684.812,00	813.065,00	751.751,00

Destinazione spesa 2017-19

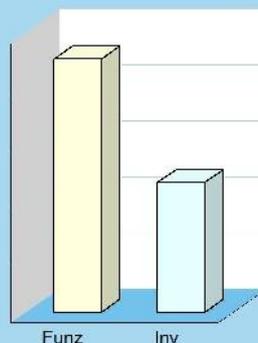


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	452.812,00	232.000,00	684.812,00
Totale	452.812,00	232.000,00	684.812,00

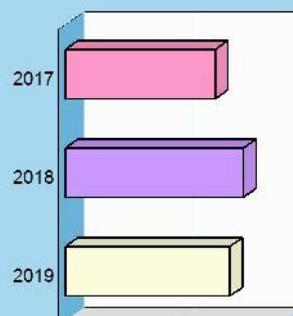
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	684.812,00	813.065,00	751.751,00
Totale	684.812,00	813.065,00	751.751,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Sul fronte dei trasporti l'Amministrazione continuerà a lavorare per assicurare un collegamento ferroviario veloce con Torino, al fine di agevolare gli spostamenti per motivi di lavoro e di studio e facilitare l'accesso pubblico alla città. Attenzione verrà posta anche alla razionalizzazione del trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di stimolare la mobilità pubblica e facilitare il raggiungimento di Cuorgnè da parte di altri paesi. Rendere Cuorgnè facilmente raggiungibile vuol dire alimentare efficacemente le attività cittadine che l'Amministrazione vuole sviluppare: commercio, scuola, centri di aggregazione, servizi ecc.

Sarà dedicata particolare attenzione al sistema viabilistico in termini di:

- migliore fluidità del traffico in ragione delle diverse aree del territorio e delle attività e servizi insediati
- maggiore sicurezza viaria e pedonale mediante realizzazione di interventi puntuali ove necessario ovvero restituendo la fruibilità di apposite aree a luoghi di incontro e relazione

migliore funzionalità e utilizzo delle aree dedicate alla sosta dei veicoli nel concentrico cittadino nelle zone a maggior insediamento di attività commerciali e di servizi

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

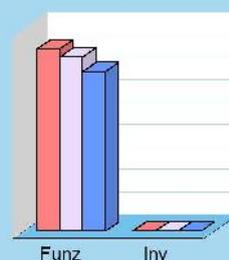
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.210,00	15.507,00	14.172,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.210,00	15.507,00	14.172,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		16.210,00	15.507,00	14.172,00

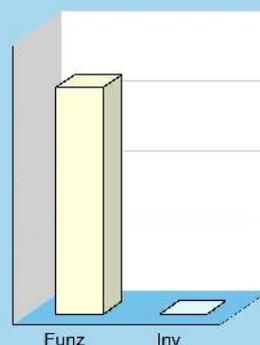
Destinazione spesa 2017-19



Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	16.210,00	0,00	16.210,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	16.210,00	0,00	16.210,00

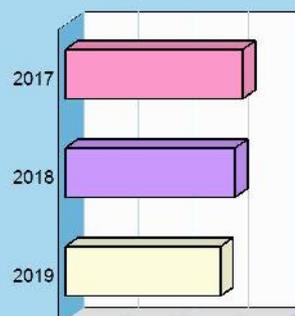
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1101 Protezione civile	16.210,00	15.507,00	14.172,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	16.210,00	15.507,00	14.172,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Nel campo della prevenzione l'Amministrazione continuerà nell'attività di pronto intervento e di messa in sicurezza delle difese spondali.

La presenza in città del Gruppo A.I.B. (Anti Incendio Boschivi) dotato di una specifica sala operativa per le emergenze, consentirà di affrontare con efficienza ed efficacia le emergenze sul territorio.

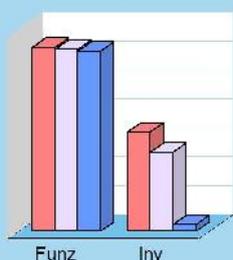
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

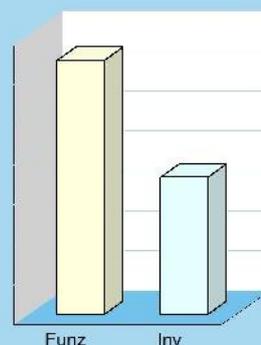
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	635.963,00	629.472,00	622.676,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		635.963,00	629.472,00	622.676,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	343.000,00	273.000,00	23.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		343.000,00	273.000,00	23.000,00
Totale		978.963,00	902.472,00	645.676,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	172.667,00	2.000,00	174.667,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	57.785,00	20.000,00	77.785,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	16.500,00	0,00	16.500,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	336.553,00	0,00	336.553,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	52.458,00	321.000,00	373.458,00
Totale	635.963,00	343.000,00	978.963,00

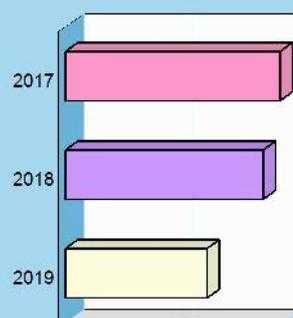
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1201 Infanzia, minori e asilo nido	174.667,00	174.667,00	174.667,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	77.785,00	51.617,00	45.156,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	16.500,00	16.500,00	16.500,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	336.553,00	336.553,00	336.553,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	373.458,00	323.135,00	72.800,00
Totale	978.963,00	902.472,00	645.676,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

L'onda lunga della crisi economica ha portato con se rilevanti problematiche di tipo sociale. Continueremo ad affrontare queste situazioni di disagio, unendo i nostri sforzi alle energie messe a disposizione da Associazioni e volontari che si spendono quotidianamente.

Le situazioni che continueremo ad affrontare sono legate alla perdita di posti di lavoro e quindi di reddito e, in taluni casi, dell'abitazione. Fragilità economica e psicologica sono in crescita. Lavoreremo per aiutare le fasce più deboli per mantenere la coesione sociale, per riscoprire il valore fondamentale di comunità.

Famiglie, giovani, anziani, disabili sono al centro della nostra azione.

Per le famiglie vogliamo recuperare luoghi di incontro (soprattutto nelle frazioni e nelle zone ad alta densità abitativa ma ancora povere di servizi), ideare iniziative che vedano il nucleo familiare quale motore principale della comunità.

I giovani hanno sempre più bisogno di essere ascoltati e guidati; devono poter disporre di adeguate tecnologie, di spazi in cui incontrarsi e socializzare. Cuornè è sempre più cosmopolita ed è dalle nuove generazioni che deve partire un processo di *"intelligente aggregazione"*.

Vogliamo pensare agli anziani non solo in termini di spazi da concedere per il loro tempo libero, ma come preziosa riserva di sapere e di esperienze da condividere con i giovani. Pensiamo a quella solidarietà tra generazioni che ha ispirato il progetto *"Villa Filanda"* su cui continueremo a lavorare.

Per quel che concerne le disabilità, sulla base di quanto fatto in questi anni con il C.I.S.S.38 e con le diverse Associazioni, proseguiremo nella fase di sviluppo di nuove opportunità che consentiranno di raggiungere risultati utili per questi ragazzi ed i loro genitori, partendo dalla promozione di incontri ed aggregazione.

Con riferimento all'asilo nido, servizio di eccellenza per la nostra comunità, si è assistito negli ultimi anni ad una graduale e costante riduzione degli iscritti che ha pesantemente inciso sulla sostenibilità economica del servizio a carico del bilancio comunale. Ferma restando la volontà di mantenere il servizio, l'Amministrazione valuterà attentamente le cause che hanno portato a questa situazione, cercando di individuare possibili soluzioni, anche di carattere gestionale, che possano riportare l'utilizzo del servizio a livelli adeguati e quindi giustificare il mantenimento.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

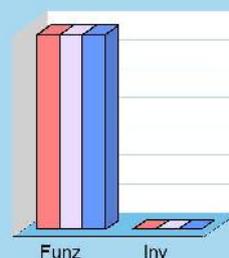
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.500,00	13.500,00	13.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		13.500,00	13.500,00	13.500,00

Destinazione spesa 2017-19

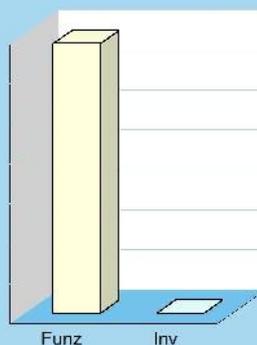


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	13.500,00	0,00	13.500,00
Totale	13.500,00	0,00	13.500,00

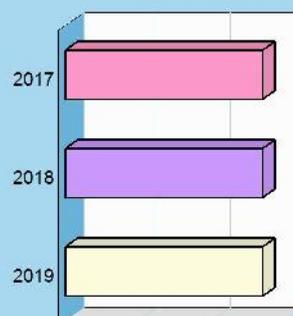
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1307 Ulteriori spese sanitarie	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Totale	13.500,00	13.500,00	13.500,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Sul territorio insiste una struttura ospedaliera, oggetto negli ultimi anni, di forte ridimensionamento in linea con le scelte operate a livello regionale nell'ambito della razionalizzazione delle spese sanitarie.

L'Amministrazione si è prodigata negli anni e continuerà ad impegnarsi per assicurare il mantenimento sul territorio di un adeguato presidio ospedaliero.

Ulteriori spese sanitarie (considerazioni e valutazioni sul prog.1307)

La spesa suindicata è relativa alla quota annua di adesione alla Convenzione stipulata con la Lega nazionale per la difesa del cane - Sezione di Ivrea - Canile sanitario di Caluso - per il servizio di cattura e mantenimento dei cani randagi.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

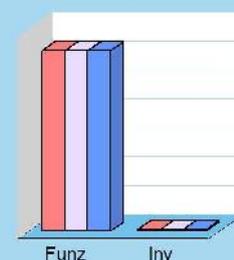
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	125.050,00	124.912,00	124.768,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		125.050,00	124.912,00	124.768,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale		126.050,00	125.912,00	125.768,00

Destinazione spesa 2017-19

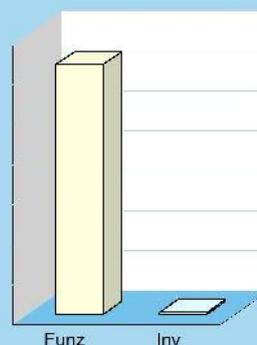


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	5.908,00	0,00	5.908,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	119.142,00	1.000,00	120.142,00
Totale	125.050,00	1.000,00	126.050,00

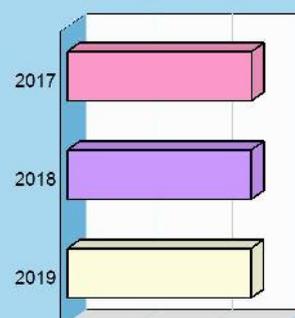
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	5.908,00	5.770,00	5.626,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	120.142,00	120.142,00	120.142,00
Totale	126.050,00	125.912,00	125.768,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

L'ente, nel proseguire la sua attività di capofila nella struttura associata per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi inerenti le attività produttive, favorirà la sperimentazione di nuove e più snelle procedure nell'ambito del progetto "zone a burocrazia zero" in linea con le più recenti indicazioni ministeriali.

Le aree mercatali saranno oggetto di riordino con particolare attenzione alle misure di accessibilità e sicurezza delle aree stesse, nonché della normativa di settore per l'assegnazione dei posteggi.

Reti e altri servizi pubblici (considerazioni e valutazioni sul prog.1404)**Sportello unico attività produttive S.U.A.P.**

La città di Cuornè opera in qualità di comune capofila della struttura associata S.U.A.P. per un bacino di oltre 40.000 abitanti costituito da 41 comuni gestendo circa 1.000 procedimenti all'anno in forma telematica mediante l'ausilio di procedure completamente informatizzate.

Gruppo di azione locale G.A.L.

Recente è l'adesione della città di Cuornè al GAL Valli del Canavese quale valido strumento in grado di garantire il perseguimento di importanti finalità istituzionali mediante la programmazione e l'attuazione di Piani di sviluppo locale per l'acquisizione di risorse finanziarie sia per l'ente stesso che per le attività economiche insediate sul territorio, con ricadute positive per la creazione di impresa e nuove opportunità occupazionali.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

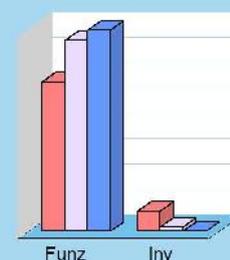
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	295.546,00	376.889,15	397.675,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		295.546,00	376.889,15	397.675,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	40.017,00	8.100,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		40.017,00	8.100,00	0,00
Totale		335.563,00	384.989,15	397.675,00

Destinazione spesa 2017-19

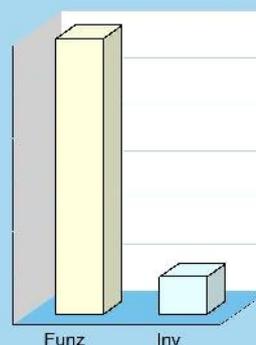


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	21.000,00	0,00	21.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	239.718,00	0,00	239.718,00
2003 Altri fondi	34.828,00	40.017,00	74.845,00
Totale	295.546,00	40.017,00	335.563,00

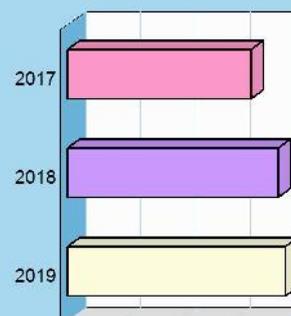
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
2001 Fondo di riserva	21.000,00	21.000,00	21.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	239.718,00	321.061,15	341.847,00
2003 Altri fondi	74.845,00	42.928,00	34.828,00
Totale	335.563,00	384.989,15	397.675,00

Impieghi 2017-19



Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva è stato iscritto, per tutte le annualità, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 166 del D.Lgs.267/2000 ovvero per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste.

All'interno del presente programma è altresì iscritto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un "*fondo rischi*" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'accantonamento è stato effettuato gradualmente, come previsto dalla normativa, ovvero nella misura del 70% dell'importo dell'accantonamento correttamente quantificato nell'anno 2017, nella misura del 100% nell'anno 2018 (per tutte le tipologie di entrate soggette a svalutazione fatta eccezione della TARI riscossa a seguito attività ordinaria di gestione nella misura del 87,30%) e nella misura del 100% nell'anno 2019.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)Fondo spese per passività potenziali derivanti da contenziosi

Relativamente ai contenziosi giudiziali si evidenzia che dalle comunicazioni ricevute dalla Comunità Montana Alto Canavese in merito alla procedura arbitrale promossa dal Consorzio ASA in amministrazione straordinaria avente ad oggetto il risarcimento dei danni asseritamente patiti dal Consorzio in dipendenza del mancato ripianamento dei debiti ad opera dei singoli soci (tra cui la Comunità Montana Alto Canavese con una quota del 25%) sono in corso le opportune valutazioni con gli altri Comuni coinvolti nella vicenda ASA sulla possibilità di eventuali ricorsi o trattative con il Commissario liquidatore.

Il Comune di Cuorgnè, prudenzialmente, ha accantonato una quota pari ad euro 150.000,00 nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 e nel bilancio di previsione 2017, 2018 e 2019 alla voce "*Fondo spese per passività potenziali derivanti da contenziosi*" sono stati accantonati € 24.391,00 per ogni annualità.

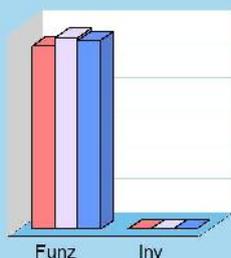
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

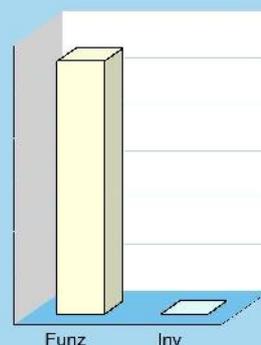
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	542.506,00	568.472,00	559.288,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		542.506,00	568.472,00	559.288,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		542.506,00	568.472,00	559.288,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	542.506,00	0,00	542.506,00
Totale	542.506,00	0,00	542.506,00

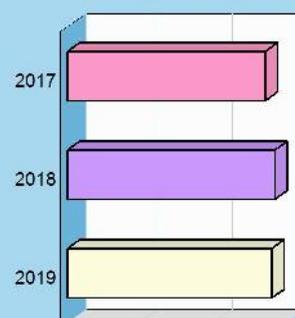
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	542.506,00	568.472,00	559.288,00
Totale	542.506,00	568.472,00	559.288,00

Impieghi 2017-19



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

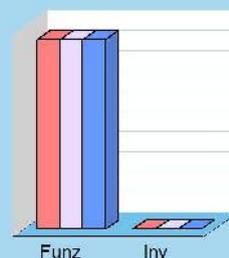
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.873.384,00	1.873.384,00	1.873.384,00
Spese di funzionamento		1.874.384,00	1.874.384,00	1.874.384,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.874.384,00	1.874.384,00	1.874.384,00

Destinazione spesa 2017-19

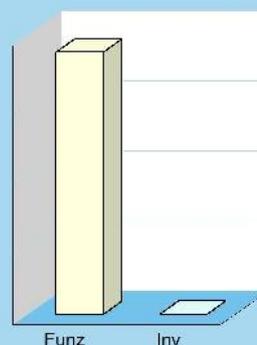


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	1.874.384,00	0,00	1.874.384,00
Totale	1.874.384,00	0,00	1.874.384,00

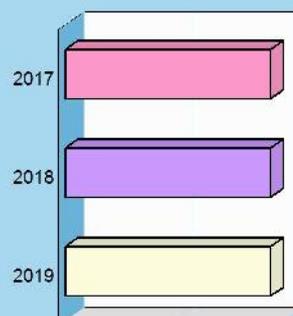
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
6001 Anticipazione di tesoreria	1.874.384,00	1.874.384,00	1.874.384,00
Totale	1.874.384,00	1.874.384,00	1.874.384,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

L'ente, nel corso dell'esercizio 2016, ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria per un brevissimo periodo di tempo ed in misura contenuta rispetto agli esercizi precedenti al 2016.

Si è ritenuto comunque, di stanziare nel bilancio 2017-2019, l'importo massimo concedibile in tutti gli anni del triennio, ovvero €.1.873.384,00

Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

Realizzato il piano di rientro dall'anticipazione di tesoreria nel corso del precedente mandato e ripristinati gli equilibri finanziari dell'ente, il ricorso all'anticipazione è previsto nei prossimi anni in termini di assoluta occasionalità e temporaneità per fronteggiare eventuali sfasamenti tra incassi e pagamenti. Conseguentemente l'incidenza degli oneri finanziari per tale voce (interessi passivi indicati al Titolo I - Spesa corrente) è quasi del tutto irrilevante.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

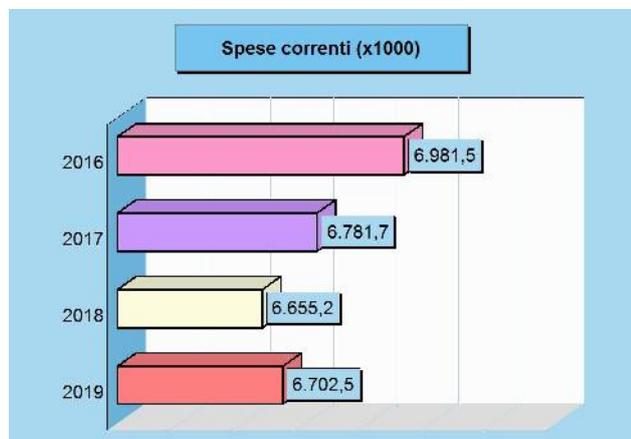
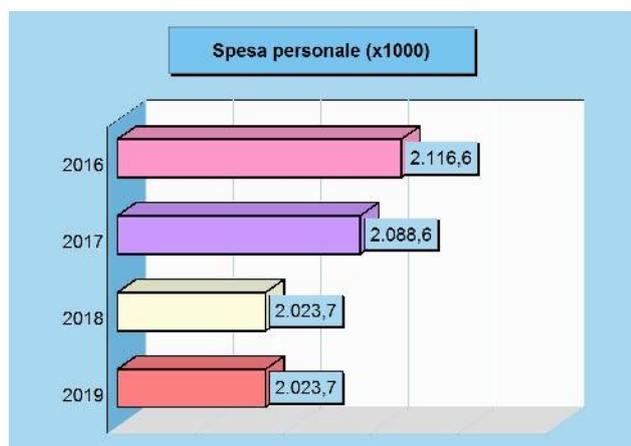
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	69	66	66	66
Dipendenti in servizio: di ruolo	64	64	65	65
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	64	64	65	65
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.116.624,50	2.088.603,51	2.023.718,22	2.023.718,22
Spesa corrente	6.981.508,28	6.781.682,71	6.655.248,15	6.702.475,00

Considerazioni e valutazioni generali

Con delibera di G.C. n. 171 del 28/12/2016 si è provveduto:

1. a prendere atto che a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 165/2011 e s.m.e i., dell'art.1, comma 221, della Legge 208/2015 - Legge di stabilità 2016, in riferimento ai posti dirigenziali, nonché della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001 e s.m. e i. non emergono situazioni di personale in esubero;
2. ad approvare, a seguito di quanto indicato al precedente punto 1), della dotazione organica intesa come numero dei dipendenti in servizio;
3. ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 ed il piano occupazionale 2017-2018-2019 nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, l'assunzione a tempo indeterminato delle seguenti figure:

Anno 2017

n.1 Istruttore tecnico - Categoria C - dal 1/03/2017

n.1 Istruttore direttivo finanziario - Categoria D1 - dal 1/07/2017

Anno 2018

n.1 Istruttore amministrativo - Categoria C - dal 1/01/2018

da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:

- mobilità volontaria, ai sensi dell'art.30 comma 1 D.Lgs. 165/2001
- concorso pubblico, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art.4, comma 3, del D.L. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt.30, comma 2 bis e 34 bis, del D.Lgs. 165/2001

Piano degli incarichi

Il piano degli incarichi di studio, ricerca e consulenza relativo agli anni 2017-2018-2019 deve essere predisposto nel rispetto dei limiti stringenti stabiliti dal D.L. 78/2010, come modificato dal D.L. 101/2013, ovvero, a decorrere dal 2011 la spesa annua non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

Tenuto conto che nell'anno 2009 il Comune di Cuornè non ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza il limite dell'ente è pari ad Euro zero.

Nel triennio, non sono previsti affidamenti di incarichi di studio, ricerca e consulenza.

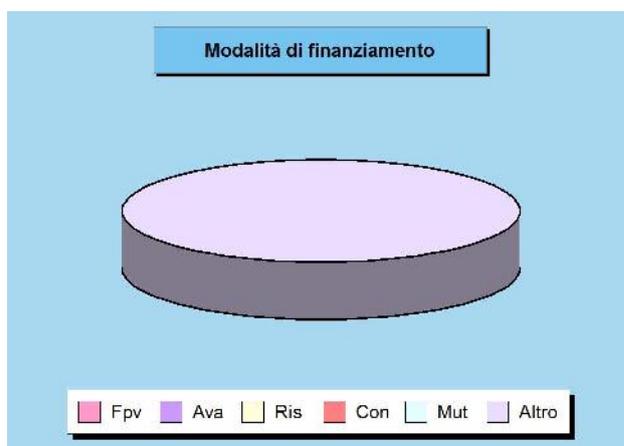
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle necessità della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	250.000,00
Totale	250.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
Riqualificazione di Via Brigate Partigiane 1°lotto	200.000,00	0,00	0,00
Ampliamento del cimitero comunale del capoluogo	50.000,00	250.000,00	0,00
Riqualificazione centro storico-area palazzo cle	0,00	40.000,00	260.000,00
Totale	250.000,00	290.000,00	260.000,00

Considerazioni e valutazioni

Con delibera di G.C. n. 126 del 14/10/2016 è stato adottato lo "Schema di aggiornamento programma triennale delle opere pubbliche anni 2017/2018/2019 ed elenco annuale 2017, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 50/2016 e s.m.e.i. e del D.M. 24/10/2014 così come risulta dalle schede:

Scheda n.1: Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019
Quadro delle risorse disponibili

Scheda n.2: Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019
Articolazione della copertura finanziaria

Scheda n.2b: Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 "Elenco degli immobili da trasferire ex art.53, commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.

Scheda n.3: Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019
Elenco annuale 2017

Lo "Schema di programma triennale delle opere pubbliche anni 2017/2018/2019 ed elenco annuale 2017" è stato affisso all'albo pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 28/10/2016

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2016	2017
	-40.000,00	240.000,00	200.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		240.000,00	200.000,00
Totale		240.000,00	200.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	256.617,91	153.058,38	240.000,00	200.000,00	220.000,00	114.523,00
Totale	256.617,91	153.058,38	240.000,00	200.000,00	220.000,00	114.523,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazioni

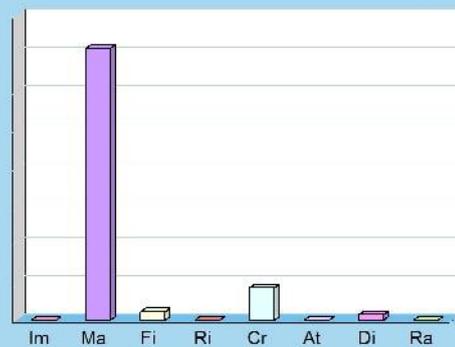
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.798,59
Immobilizzazioni materiali	35.693.177,53
Immobilizzazioni finanziarie	1.082.827,49
Rimanenze	0,00
Crediti	4.217.360,52
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	690.980,55
Ratei e risconti attivi	7.763,81
Totale	41.700.908,49

Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati residenziali	495.626,74
2 Fabbricati non residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri immobili	0,00
Totale	495.626,74

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
1 Fabbricati residenziali	495.626,74	0,00	0,00	4	0	0
2 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri immobili	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	495.626,74	0,00	0,00	4	0	0

Considerazioni e valutazioni generali

Con Delibera di G.C. n.185 del 28/12/2016 è stato approvato il Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni anni 2017/2018/2019, redatto sulla base dei beni immobili di proprietà del Comune di Cuorgnè, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, con indicazione del valore di alienazione presunto, come riportato nel precedente prospetto.

Con il suddetto provvedimento si è dato atto che:

- gli immobili, inseriti nel Piano sono automaticamente classificati come patrimonio disponibile ai sensi dell'art.58, comma 2, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008 e s.m. e i.
- l'elenco degli immobili, di cui al citato Piano, ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, produce gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto

il Piano approvato dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione 2017-2019